

# L'aratro

PERIODICO DELL'UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.  
Euro 0.52

N° 01 • GENNAIO 2007 • ANNO LXXXVIII

Poste Italiane Spa - Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003  
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



## la Forza del Rinnovamento

### Assemblee di Zona

LE DATE DEGLI APPUNTAMENTI A PAGINA 3

### Vecchioni incontra De Castro

SERVIZIO A PAGINA 5

Ricambi & Accessori  
**VERGANO**

**NOVITÀ 2007**

**PROSSIMA APERTURA  
NUOVO PUNTO VENDITA  
CON SHOW ROOM**



**PER TUTTI I VOSTRI ACQUISTI  
POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI  
AGEVOLATI CON**



**Agos Itafinco**



**RIVENDITORI AUTORIZZATI**



**BONDIOLI  
& PAVESI**



VITTOGGIANO / via della Libertà, 10 15011 AL LAMIA (A.M.)

Tel. e Fax 0142 876166 - [www.verganoferramenta.it](http://www.verganoferramenta.it) - E-mail [info@verganoferramenta.it](mailto:info@verganoferramenta.it)

## La forza del rinnovamento

Pagine a colori, carta patinata, rilegatura con punto metallico, formato più facilmente consultabile e pratico. Che cosa è successo al nostro giornale? "Anno nuovo, vita nuova" dice il detto. La modernità impone di stare al passo coi tempi. Per il nostro periodico, che ha quasi novant'anni di vita, il 2007 è senza dubbio l'anno del rinnovamento, almeno quello grafico.

Infatti, dal punto di vista dei contenuti, abbiamo voluto rimanere aderenti al modello precedente. In altre parole, abbiamo cercato (e speriamo di esserci riusciti) di mescolare assieme elementi di novità e di tradizione, pur mantenendo l'identità che L'Aratro si è costruita negli anni, un'identità fondata sulla sobrietà, sull'autorevolezza, sul rigore.

Non abbiamo voluto stravolgere completamente il nostro giornale, perché i nostri valori non sono affatto variati: sono sempre legati profondamente al mondo agricolo e allo spirito associativo, alla vita dei nostri agricoltori e ai cambiamenti del settore primario che si manifestano a tutti i livelli: provinciale, nazionale e internazionale. Oggi l'informazione è basilare e il nostro giornale vuole essere un valido strumento per i nostri associati per formarsi un'opinione, per svolgere l'attività al meglio, per ampliare le conoscenze del settore.

Un'altra novità importante dell'Upa è il fatto che per l'attualità in senso stretto fosse più adeguato un altro mezzo rispetto alla carta stampata: internet. Scelto dall'illustre "Time" come personaggio dell'anno, ossia colui che, nel bene e nel male, si è rivelato il più influente nei 12 mesi appena trascorsi, internet è ormai lo strumento per eccellenza per mandare e ricevere notizie in tempi rapidissimi. Anche l'Unione Agricoltori ha pensato di utilizzare internet per la sua comunicazione esterna, proprio attraverso il sito dell'associazione. Dunque è appunto per non perdere la corsa contro il tempo, per rispondere meglio alle esigenze dei lettori che il nostro organo di stampa è pubblicato da gennaio 2007 una volta al mese.

Il nuovo giornale è arricchito di pagine di politica nazionale ed europea e di riflesso regionale e provinciale, di pagine economiche riguardanti le svariate colture che caratterizzano il nostro territorio, e ancora si trovano le opinioni dei dirigenti e non solo di Confagricoltura, dell'Unione Agricoltori e degli Enti collegati, gli eventi e le iniziative, le informazioni tecniche... e tante altre notizie.

Insomma, non resta che augurare buona lettura e Buon Anno!

Rossana Sparacino

## Sinergie raggiungibili

## Miglioriamo il nostro lavoro



Il rinnovamento de L'Aratro rientra nell'ambito di una serie di iniziative atte a sviluppare e migliorare la comunicazione della nostra associazione.

Credo profondamente che il nostro giornale sia un valido strumento per dialogare con gli associati, per renderli consapevoli e partecipi di quanto viene fatto dalla dirigenza e dalla struttura nell'interesse degli agricoltori.

Sono convinto che sviluppare sinergie creative e funzionali al bene comune tra le componenti dell'associazione sia l'unica via per costruire insieme un futuro migliore e che un organo di stampa dinamico rappresenti uno dei mezzi più consoni per raggiungere questo scopo.

Gian Paolo Coscia

Il nostro giornale ha cambiato veste. E' un progetto che abbiamo ipotizzato non senza qualche dubbio iniziale, perché si sa che quando si modifica qualcosa è facile incontrare delle resistenze. Ci abbiamo creduto e poi ci abbiamo provato con convinzione e il risultato è quello che avete davanti agli occhi. Ci sono momenti nella vita in cui bisogna innovare e innovarsi. E' quello che stiamo facendo all'Unione Agricoltori: non solo al giornale, ma un po' in tutti gli uffici. La sostanza, l'essenza, l'insieme dei valori spesso sono rimasti gli stessi, ma abbiamo concentrato le nostre energie nel migliorare l'organizzazione del lavoro al fine di fornire un servizio soddisfacente assistendoli in modo appropriato con attenzione particolare ai problemi specifici di ogni azienda.



Valter Parodi

# INDICE

Euronews da Bruxelles	04
Novità della Finanziaria	05
L'Annuario dell'Inea	08
Il nuovo sito dell'UPA	09
Verifiche e assegnazioni UMA	09
Assemblea dei Pensionati Casalesi	10
Auguri di Confagricoltura Donna	13
Agriturismo: privacy	14
Gelate primavera 2003: i fondi	17

## ASSEMBLEE di ZONA

### TORTONA

**Mercoledì 24 Gennaio ore 15.00**

Sala Polifunzionale Comunale presso ex-caserma Passalacqua corso Alessandria 62

### NOVI LIGURE

**Giovedì 25 Gennaio ore 9.30**

Dopolavoro Ferroviario - piazza Falcone e Borsellino 16 (piazza Stazione)

### CASALE MONFERRATO

**Domenica 28 Gennaio ore 9.00**

Sala Riunioni Ufficio Zona - via Guala 9

### ACQUI TERME

**Martedì 30 Gennaio ore 9.00**

Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" - piazza A. Levi 7

### ALESSANDRIA

**Martedì 30 Gennaio ore 14.30**

Salone Enaip - piazza S. Maria di Castello 9

**TUTTI GLI ASSOCIATI SONO INVITATI A PARTECIPARE**

L'Aratro

DIRETTORE VALTER PARODI

DIRETTORE RESP. ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A. CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA: LITOGRAFIA VISCARDI SNC VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA N. 59 DEL 15.11.1965 AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

**PER LA PUBBLICITÀ RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEL GIORNALE**

**GAVIO S.P.A.**  
LOGISTICA

15057 TORTONA (AL)  
Località S. Guglielmo 3/13  
Tel. 0131.8791  
Fax 0131.879310



# URONNEWS da Bruxelles

INFORMAZIONE EUROPEA DELLA CONFAGRICOLTURA

## Aiuti di Stato: ufficiali i nuovi orientamenti

Il 6 dicembre scorso la Commissione ha adottato i nuovi orientamenti per la concessione di aiuti di Stato nel settore agricolo, in vigore dal 1° gennaio 2007. Nello stesso contesto è stato approvato il parallelo regolamento di esenzione (aiuti che possono essere concessi senza la necessità di attendere il previo consenso di Bruxelles), che si applica solamente alle PMI attive nella produzione agricola primaria. Rispetto all'ultima versione diffusa dai servizi della Commissione europea, che già aveva tenuto conto delle principali richieste del mondo produttivo agricolo (ripristino degli aiuti alla pubblicità, degli aiuti alla ricomposizione fondiaria e di quelli per la tenuta dei libri genealogici), le novità più significative sono le proroghe, da una parte per la concessione di aiuti di Stato per l'acquisto di terreni nell'ambito di regimi di aiuto esistenti (31 dicembre 2009), e dall'altra per la concessione di aiuti per regimi esistenti concernenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, a beneficio in particolare delle grandi aziende (31 dicembre 2008). Il testo dei nuovi orientamenti e del nuovo regolamento di esenzione sono disponibili su: [http://ec.europa.eu/agriculture/stateaid/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/stateaid/index_it.htm). Inoltre, la Commissione ha adottato il nuovo regolamento *de minimis* industriale, che ora viene esteso alle grandi aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. A partire dal 1° gennaio 2007 l'aiuto potrà ammontare al massimo a 200.000 euro per azienda e per triennio (contro i 100.000 euro precedentemente previsti). Per gli aiuti *de minimis* agricoli, la Commissione sarebbe intenzionata a studiare una possibile modifica del regolamento attualmente in vigore, che prevede che in agricoltura possano essere concessi aiuti fino a 3.000 euro per azienda per triennio senza la necessaria autorizzazione, né preventiva né a posteriori, da parte della Commissione. Nessun documento è però ancora allo studio dell'Esecutivo comunitario.

€ € € €

## Il programma ufficioso della Presidenza tedesca dell'Ue

La Presidenza tedesca ha informalmente reso noti i principali argomenti che confermano che le sfide principali del prossimo semestre saranno rappresentate dal raggiungimento di un accordo sulla nuova organizzazione comune di mercato nel settore dell'ortofrutta e sulla semplificazione della PAC, in particolare per quanto riguarda l'ocm unica. Nel settore vitivinicolo, invece, si conferma che non ci sarà una presentazione della proposta al Consiglio prima della riunione di giugno (e conseguentemente la proposta dovrebbe essere ufficializzata solo a metà maggio, dopo le elezioni francesi). Altri punti importanti riguarderanno la revisione della condizionalità, sulla base del rapporto della Commissione previsto a marzo, alcune modifiche minori al settore lattiero-caseario, quali la standardizzazione delle proteine, interventi volti ad eliminare l'automatismo del sistema dell'ammasso privato nel settore del burro, ecc. Una particolare attenzione sarà data al dossier sul benessere animale e le relative norme di etichettatura (conferenza prevista ad aprile). Le date dei prossimi Consigli agricoltura sono: 29 gennaio, 26 febbraio, 19 marzo, 16 aprile (Lussemburgo), 7 maggio e 11 giugno (Lussemburgo).

€ € € €

## Zucchero: preoccupazione sull'applicazione della riforma

Facendo seguito all'intervento della Commissaria Fischer Böel in occasione del Consiglio agricoltura di novembre, il Capo di gabinetto, Klaus-Dieter Borchard, ha rincarato la dose affermando che se i numeri relativi all'abbandono della produzione fino ad ora registrati continueranno ad essere deludenti nei prossimi quattro anni, Bruxelles potrebbe decidere una riduzione lineare delle quote del 25% in tutta l'Unione europea. Fino ad ora, infatti, le previsioni indicavano un abbandono di quote pari a 4,5 milioni, a fronte di una produzione diminuita solamente di 2,3 milioni. Da parte sua la Cibe, la confederazione europea dei bieticoltori, accusa la Commissione di mettere in pericolo il successo della riforma, in particolare puntando il dito contro la riduzione dei limiti massimi dei volumi esportabili in seno all'Omc e le importazioni fraudolente di zucchero proveniente dai Paesi terzi. Intanto la Commissione ha deciso un'operazione di rivendita per l'esportazione degli stock eccedentari recenti (885.000 tonnellate).

## Energie rinnovabili: presto la Road map della Commissione

Il 10 gennaio 2007 la Commissione europea presenterà la Road map sulle energie rinnovabili. Dalle prime indiscrezioni sembra che la Commissione sia intenzionata ad introdurre un'incorporazione minima obbligatoria di energie rinnovabili da qui al 2010. Verrà inoltre fissato un limite minimo obbligatorio specifico anche per l'incorporazione dei biocarburanti nei carburanti per il trasporto. Tali limiti non sono ancora stati fissati in via definitiva (la procedura interservizi sarà decisiva in questo senso). In ogni caso dovrebbero essere, rispettivamente, del 20% (incorporazione complessiva) e del 14% (incorporazione dei biocarburanti per il trasporto). Il documento che sarà pubblicato il 10 gennaio, comunque, non conterrà proposte legislative vere e proprie, che sono previste, invece, durante il 2007 e che conterranno le disposizioni normative necessarie per facilitare un utilizzo più elevato delle energie rinnovabili nei tre settori dell'elettricità, del riscaldamento e dei trasporti. L'obbligatorietà è resa necessaria dal fatto che l'obiettivo che la Commissione si era fissata per il 2010 (12%) non sarà sicuramente raggiunto (ottimisticamente non supererà il 10%). Ancora più impietosi i numeri sui biocarburanti, dove l'obiettivo 2005 era del 2% (e del 5,75% entro il 2010), mentre solamente Germania (che rappresenta i 2/3 del consumo comunitario totale), Francia e Svezia hanno superato l'1%. Oltre alla Road map la Commissione il 10 gennaio dovrebbe anche presentare un rapporto sui progressi nella realizzazione degli obiettivi nazionali e comunitari per la quota di mercato delle energie rinnovabili; una relazione sull'implementazione della direttiva 2003 relativa ai biocarburanti, che dovrebbe essere accompagnata da eventuali proposte ed un "esame critico" della direttiva del 98 sulla qualità della benzina e dei carburanti diesel.

€ € € €

## Temperature per il trasporto animale: rinvio del dossier

Le pressioni di una gran parte degli Stati membri contro la proposta della Commissione di introdurre norme ancor più rigide sul benessere degli animali durante il trasporto, in materia di temperature, dovrebbe aver sortito l'effetto anestetico annunciato e tanto atteso dagli allevatori. Il 19 dicembre scorso si è svolta una riunione di un gruppo tecnico che ha dato il via libera ad un progetto di monitoraggio che, nei prossimi 18 mesi, valuterà applicazione ed efficacia del sistema già previsto dal regolamento 1/2005, che è d'applicazione a partire dal 5 gennaio 2007 e che prevede, in generale, che la temperatura nei camion debba essere compresa tra 5 e 30°. Nel frattempo la proposta della Commissione volta ad introdurre temperature e regole di rilevamento che tenessero conto delle specifiche esigenze dei diversi settori, rimane congelata.

€ € € €

## BREVISSIMA

### Polli da carne: rinviate le norme sul benessere



Constatando una ferma minoranza di blocco, la Presidenza finlandese ha stralciato dall'ordine del giorno del prossimo Consiglio agricoltura il punto relativo all'auspicato accordo sulle norme di benessere per i polli da carne. Gli Stati membri che fermamente si oppongono alla proposta della Commissione ed al testo di compromesso della Presidenza sono Francia, Polonia, Belgio, Repubblica Ceca, Grecia, Ungheria e Slovacchia. Difficilmente il testo verrà ripreso durante il semestre di Presidenza tedesca, ufficialmente per problemi di traduzione legati all'adesione di Romania (contraria alla proposta) e Bulgaria, ufficiosamente a causa della concomitanza con le elezioni in Francia.

# Faccia a faccia tra Vecchioni e De Castro



**"I**l voto della Confagricoltura sulla parte agricola della finanziaria è positivo, può essere un otto. Diverso il discorso per l'impostazione complessiva della manovra che invece piace meno a Palazzo della Valle". Ha detto il presidente della nostra organizzazione agricola Federico Vecchioni nel corso di un faccia a faccia con il ministro delle Politiche Agricole Paolo De Castro. L'incontro è avvenuto in occasione dell'Assemblea di fine anno della nostra Confederazione, avvenuta il 20 dicembre scorso a Roma, cui hanno anche partecipato in rappresentanza dell'Upa di Alessandria il presidente Gian Paolo Coscia e il direttore Valter Parodi. Il Ministro ha diffusamente parlato della legge finanziaria elencando molti dei provvedimenti a favore dello sviluppo dell'agricoltura. La politica agricola comune e la sua revisione nel 2008 è stato uno tra i temi toccati dai due protagonisti del confronto. De Castro ha sollecitato i nostri rappresentanti "ad attrezzarsi per affrontare al meglio quell'appuntamento al quale la commissaria all'agricoltura Fischer Boel arriverà nella stessa situazione nella quale era Franz Fischler in occasione della revisione della precedente Pac". Vale a dire pressato dall'esterno, affinché il bilancio agricolo fosse ridotto a vantaggio di altri settori. Paventando il rischio che la revisione del 2008 si traduca in una riforma della Pac, il Ministro ha ribadito la sua proposta di cominciare dalle prossime settimane un dibattito tra tutti gli attori in campo, per poter costruire un gioco di squadra efficace. Il Ministro ha poi affrontato la questione della semplificazione

della Pac, impegnandosi in questa direzione e dando conto dello stato dell'arte a Bruxelles. Un altro tema del faccia a faccia è stato il nuovo pacchetto finanziario per lo sviluppo rurale. De Castro ha auspicato che i singoli piani regionali ormai in dirittura d'arrivo non si traducano in politiche di interventi a pioggia. Federico Vecchioni ha annunciato, a questo riguardo, l'intenzione di condurre, sperabilmente con l'aiuto del Ministro, una battaglia sia contro gli eccessi burocratici sia contro la proliferazione dei centri di spesa. Il presidente di Confagricoltura ha poi affrontato insieme al Ministro le questioni legate alle Ocm ortofrutta, vino e zucchero. Per quanto riguarda la prima Ocm De Castro ha detto che a metà gennaio sarà pronto il testo giuridico della riforma e da quel momento si cominceranno a studiare le iniziative politiche da attuare in ambito comunitario. Sulla Ocm vino il Ministro ha sottolineato che i problemi verranno affrontati nel secondo semestre del 2007, perchè la prima parte sarà dedicata esclusivamente all'ortofrutta. Infine, De Castro ha analizzato la situazione del comparto bieticolo - saccarifero, definendo la situazione "micidiale" per la perdita di 13 stabilimenti su 19 in un anno. A questo proposito il Ministro ha ribadito la necessità di gestire intelligentemente le risorse e di attuare progetti di riconversione degli stabilimenti (si veda anche l'articolo a pagina 18). Vecchioni in risposta al Ministro ha posto l'accento sul bisogno di un maggior dialogo con le industrie e la grande distribuzione organizzata, necessario in tutti e tre i settori.

Rossana Sparacino

# L'agricoltura e la finanziaria

**A**d un pacchetto di interventi per il settore agricolo non disprezzabili (a partire dalla conferma del regime fiscale per l'IRAP, l'imposta di registro e le accise sui carburanti), fanno da contraltare una serie di misure decisamente penalizzanti per le imprese di tutti i settori economici. Il risultato è senz'altro arduo da giudicare (oltre al decreto legge già convertito, con la legge n. 286, la legge finanziaria vera è propria aggrega oltre 1.200 commi, per 350 pagine). Ma nessuno può negare i miglioramenti apportati al testo, durante il dibattito. Alcune questioni prioritarie per l'agricoltura, come ad esempio la riduzione del cuneo fiscale, non hanno trovato comunque soluzione. E non meno oneroso è il "pacchetto lavoro". Dopo i noti fatti estivi, è stata avviata una "strategia di contrasto al lavoro sommerso e irregolare", basata su attività di controllo e accertamento e norme sanzionatorie. Su molte questioni, legate alla legge finanziaria, invece, si registrano novità importanti. Già alla Camera, in prima lettura, erano stati introdotti i seguenti passaggi:

- Sul TFR è intervenuto l'accordo che esclude le imprese con meno di 50 dipendenti, facendo salva la gran parte dei datori di lavoro agricoli.
- E' stata accantonata la tassa di soggiorno, che avrebbe colpito anche gli agriturismi.
- Si ampliano la rateizzazione e le agevolazioni (finanziaria 2004) sui contributi previdenziali per le aziende colpite da calamità atmosferiche ed eventi eccezionali.
- Si dà avvio ad un piano d'azione per le foreste, cogestito tra MATT e MIPAAF.
- Si prevede un fondo rotativo (600 MEURO nel triennio 2007-09), per l'applicazione del protocollo di Kyoto, mediante il finanziamento di azioni per la microgenerazione diffusa, piccoli impianti di cogenerazione alimentati a Fonti Energetiche Rinnovabili, ecc..

Progressi ancora più sostanziosi sono stati compiuti al Senato, in particolare sui seguenti settori:

- Per le bioenergie, utilizzo dell'olio vegetale (defiscalizzato dalle accise l'autoimpiego da parte degli agricoltori, entro un tetto di spesa di 1 MEURO).

- Riforma dei certificati verdi. Su tale aspetto, scatta una delega al Governo per favorire l'utilizzo delle biomasse e dei residui delle attività agricole e zootecniche.
- Sono state adattate al settore agricolo le norme sul credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno.
- Si sono rivisti i criteri di nomina dei commissari per i consorzi agrari.
- Aumento della dotazione di spesa per il piano d'azione per l'agricoltura biologica (+ 30 MEURO per il triennio 2007-09).
- Soppressione del limite di spesa (1 MEURO) per le agevolazioni fiscali in favore delle attività promozionali degli imprenditori sui mercati esteri e per la possibilità, per le società agricole, di optare per il regime di tassazione catastale.
- Coefficiente di redditività forfetario (25%), per le società (di persone ed a r.l.), costituite da imprenditori agricoli che esercitano (esclusivamente), attività di conservazione, manipolazione, trasformazione, etc. di prodotti agricoli.
- Precisazioni sul concetto di fonti energetiche rinnovabili, che escludono i rifiuti e le fonti "assimilate", facendo salvi gli effetti della normativa vigente.
- Programma per la sostituzione (con divieto d'impiego dal 2010), dei sacchetti di plastica con materiale biodegradabile.
- Ridefinizione delle risorse per il piano irriguo nazionale.

Resta il rammarico per una manovra finanziaria che ha puntato maggiormente sull'aumento delle entrate, piuttosto che sul contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica. Tuttavia, i segnali politici in favore delle forme societarie in agricoltura, degli aspetti ambientali dell'attività agroforestale, della promozione e tutela della qualità dei prodotti, sono consistenti. Proprio negli ultimi giorni dell'anno 2006, dopo il voto di fiducia, si è avuta l'approvazione definitiva della Legge Finanziaria 2007; nei prossimi numeri dell'Aratro verranno approfondite le principali novità di particolare rilievo per il nostro settore.

## CASTELLARO

### RICAMBI AGRICOLI

- oleodinamica
- ricambi trattori
- ricambi mistrebbie
- inorazione
- lavorazione terreno
- giardinaggio



ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91

Tel. 0131 - 22 34 03 - Fax 0131 - 22 08 12

# Le novità fiscali per l'agricoltura

## D.L. n. 262/06 convertito in Legge n. 286/06

Lo scorso 29 novembre è entrato in vigore il decreto Legge n. 262 del 03 ottobre 2006, convertito nella legge n. 286. Si tratta del secondo provvedimento legislativo approvato dal Governo ad integrazione della legge finanziaria per l'anno 2007. Esso contiene varie norme e disposizioni di particolare rilievo per il settore agricolo.

Esaminiamo nel dettaglio le principali novità che interessano le aziende agricole. **Il regime di esonero per il settore agricolo viene esteso a tutti i produttori agricoli che nell'anno precedente hanno realizzato un volume di affari fino a 7 mila euro;** la modifica semplifica gli adempimenti burocratici a carico delle imprese agricole e al tempo stesso viene mantenuta la auto-fattura che garantisce ai produttori agricoli la rendita Iva derivante dall'applicazione delle percentuali di compensazione sulle vendite.

Quindi dal 2007 le aziende agricole che nell'anno precedente realizzano un volume d'affari inferiore a 7 mila euro, costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti agricoli comprese nella parte prima - Tabella A, saranno esonerate dagli obblighi di

registrazione fatture, liquidazione e versamento dell'imposta; restano solamente gli obblighi di numerazione e conservazione dei documenti fiscali. Allo stesso tempo viene abrogato il regime semplificato per le imprese agricole con volume d'affari inferiore a 20.658,28 euro (contribuenti annuali); quindi questa tipologia di contribuenti dovrà registrare le fatture nei termini ordinari ed effettuare il versamento della relativa imposta con periodicità trimestrale.

La verifica delle variazioni colturali sarà effettuata mediante le domande di contributo presentate ad AGEA: nella dichiarazione relativa all'uso del suolo, che deve contenere anche gli elementi per consentire l'aggiornamento del Catasto, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda agricola, l'agricoltore interessato dovrà attribuirsi il reddito agrario e dominicale in base alla tipologia e qualità di coltura praticata; l'Agea, all'atto dell'accettazione della dichiarazione, predisporrà una proposta di aggiornamento della banca dati catastale e la trasmetterà all'Agenzia del Territorio, rilasciando ricevuta che ha valore di

sede di prima applicazione i redditi catastali così attribuiti avranno effetti retroattivi dal 1 gennaio 2006 e non saranno soggetti a sanzioni, anche se la dichiarazione risulta presentata in ritardo.

Gli imprenditori agricoli che non presentano domande ad Agea per ottenere contributi hanno la possibilità di presentare direttamente all'Agenzia del Territorio la denuncia di variazione in base alle vecchie modalità.

**Fabbricati rurali:** l'Agenzia del Territorio, sulla base delle informazioni fornite dall'Agea, ha il compito di individuare i fabbricati iscritti al catasto terreni per i quali siano venuti meno i requisiti per il riconoscimento della ruralità, nonché quelli che non risultano dichiarati al catasto; la stessa Agenzia del Territorio deve richiedere ai titolari la presentazione degli atti di aggiornamento catastale; se l'imprenditore non ottempera alla richiesta entro 90 giorni decorrenti dalla notifica, l'Agenzia del Territorio provvederà, con oneri a carico dell'interessato, all'accatastamento.

Spetta, inoltre, al suddetto ufficio accertare, oltre agli aspetti catastali, anche la sussistenza dei requisiti fiscali per il riconoscimento o meno della ruralità.

A tal proposito occorre ricordare che l'art. 2 comma 37 D.L. 262/06 convertito dalla L. 286/06 sancisce il principio secondo il quale la ruralità del fabbricato è riconosciuta ai soggetti che rivestono la qualifica di imprenditore agricolo, solo se iscritti nel registro delle imprese; in proposito tale obbligo non sussiste per i soggetti esonerati Iva e quindi ne consegue che l'imprenditore, per non perdere il requisito della ruralità, dovrà iscriversi alla Camera di Commercio pagando un contributo annuale di 80 euro o in caso contrario dovrà presentare domanda al catasto urbano. I fabbricati per i quali vengono meno i requisiti per il riconoscimento della ruralità dovranno essere dichiarati **entro il 30 giugno 2007** (senza l'applicazione di sanzioni).

**Imposta sulle successioni e donazioni:** viene introdotta una nuova normativa relativa alla tassazione dei trasferimenti per causa di morte e a titolo gratuito; l'imposta colpisce tutti i beni di proprietà (terreni, fabbricati, partecipazioni societarie, denaro, crediti, ecc.). La tassazione av-

viene in base alle seguenti aliquote:

- 4% se la successione o la donazione avviene a favore del coniuge o parenti in linea retta del donante o del defunto e si applica sul valore netto globale eccedente la franchigia di un milione di euro per ogni beneficiario;
- 6% se la donazione o la successione avviene a favore di altri parenti fino al quarto grado (fratelli, primi cugini) e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado (nuora, genero);
- 8% se la donazione o successione hanno come beneficiari qualsiasi altro soggetto diverso da quelli precedentemente indicati.

Qualora tali passaggi abbiano per oggetto immobili sono dovute in aggiunta l'imposta ipotecaria (2%) e quella catastale (1%).

**Mancata emissione di ricevuta o scontrino fiscale:** vengono inasprite le sanzioni in caso di mancata emissione di scontrino o ricevuta fiscale; ricordiamo che tale obbligo sussiste per la certificazione delle vendite effettuate nei confronti di consumatori finali dalle aziende agricole in regime normale Iva.

Il provvedimento prevede la sospensione della licenza o dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività per un periodo da 3 giorni a 1 mese (da 1 mese a 6 mesi se l'ammontare dei corrispettivi non certificati supera i 50.000 euro), nel caso in cui nel corso di 5 anni vengano contestate 3 distinte violazioni dell'obbligo di emettere scontrino o ricevuta fiscale.

**Imposta sulle plusvalenze:** l'imposta sostitutiva del 12,50%, applicabile sulle plusvalenze conseguite a seguito di vendita di beni immobili, è aumentata al 20%. Si tratta della facoltà di assoggettare a imposta sostitutiva le plusvalenze realizzate a seguito di vendita di immobili, compresi i terreni agricoli, acquistati da meno di cinque anni o la vendita di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria.

**Irap:** viene estesa l'esenzione Irap ai produttori agricoli in regime di esonero (volume di affari inferiore a 7.000 euro).

**I nostri Uffici Zona sono a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito alla complessa e articolata normativa.**

Marco Ottone

Agricoltore

## Insieme coltiviamo valori



Cassa di Risparmio di Alessandria propone AGRICOLTORO, il progetto dedicato al mondo agricolo: un pacchetto completo di soluzioni alle esigenze concrete degli agricoltori, oltre a una serie di proposte dedicate al risparmio e alla previdenza personale.

SETTORE AGRICOLO ED AGRICOLTAMENTO: FINANZIAMENTI			
Tipologia/Attività aziendale	Soggetto/imprenditore agricolo	Durata	Agevolazioni
Condizione ed anticipo dei contributi comunitari	L'imprenditore indicato nella richiesta di contributo	Fino a 12 mesi con estensione all'ingorgo del contributo	Nessuna penale di estinzione. Tasso convenzionato
Condizione agevolata	Titolare del nulla osta	12 mesi	Tasso agevolato e contributo pubblico
Acconto soci conferenti	Cooperative agricole/ Cantine sociali	12 mesi	In presenza di nulla osta pubblico
Acquisto materie prime/ trasformazione prodotti	Impresa agricola/ agroalimentare	Gestione corrente: 12 mesi Mappazzone plurennale (stagionatura ed invecchiamento vini): come da disciplinare	Possibilità di estinzione anticipata
Acquisto bestiame	Impresa agricola e coltivatore diretto	Bestiame da ingrasso: 12 mesi Bestiame da vita: 24-48 mesi	Possibilità di estinzione anticipata
Acquisto macchinari ed attrezzature agricole	Impresa agricola/agroalimentare e coltivatore diretto/contoterzista	Macchinario nuovo: 36-60 mesi, con possibilità di 12-24 mesi di rate di soli interessi; macchinario usato: 60 mesi	Convenzione concessionario e Legge 1329/95 Sabatini decambializzata
Vasi Vinari e attrezzatura da cantina	Impresa agroalimentare o coltivatore diretto	24/84 mesi (eccetto per acquisto barrique max 36 mesi)	Convenzione costruttore e/o venditore e Legge 1329/95 Sabatini decambializzata
Acquisto terreni	Impresa agricola e coltivatore diretto	24-96 mesi, oltre con garanzia ipotecaria durata fino a 30 anni	Possibilità di finanziare investimenti effettuati negli ultimi 12 mesi
Costruzioni/ristrutturazioni rurali ad uso aziendale o agriturismo	Impresa agricola e coltivatore diretto	24-96 mesi, oltre con garanzia ipotecaria durata fino a 30 anni	Possibilità di finanziare investimenti effettuati negli ultimi 12 mesi
Inseadimento giovani agricoltori	Impresa agricola e coltivatore diretto	12-84 mesi	Possibilità di contributi pubblici in conto capitale (PSR)
Impianti/Reimpianti	Impresa agricola/agroalimentare, coltivatore diretto	36-96 mesi; con possibilità di 12-36 mesi di rate di soli interessi, oltre con garanzia ipotecaria durata fino a 30 anni	Possibilità di contributi pubblici in conto capitale (PSR)
Acquisto diritti comunitari	Impresa agricola/ coltivatore diretto	36 mesi	quote PAC, Latte, diritti rimpianto
Acquisto/Vendita Estero	Impresa agricola/agroalimentare, coltivatore diretto	120 gg, rinnovabile in funzione della tipologia di prodotto	Garanzie accessorie (SAGE) e conferma credito documentario

Rata del finanziamento: mensile, trimestrale, semestrale, annuale - Tasso: fisso (IRS pari durata) + spread, variabile (euribor 6 mesi base 360) + spread  
Contributi pubblici applicabili in funzione della disponibilità degli specifici bandi

IMPRENDITORE AGRICOLO: RISPARMIO E PREVIDENZA			
Beneficiario	Obiettivo	Strumento finanziario	Servizio
Imprenditore/Impresa familiare	Gestione della liquidità corrente	Titoli obbligazionari e prodotti assicurativi a breve termine	"Fondo Bipiemme Tesoreria", Titoli di Stato
Imprenditore/Impresa familiare	Previdenza della riserva	Titoli obbligazionari e prodotti assicurativi a medio termine	Titoli a capitale garantito indicizzati
Imprenditore/Dipendente	Previdenza integrativa	Fondo Pensione aperto	"Arti e Mestieri" Bipiemme
Imprenditore/Collaboratore	Copertura assicurativa sul lavoro	Polizza Infortuni	Prodotti specifici: "In Toto", "In Più" e scadenza annuale
Imprenditore/Collaboratore	Copertura assicurativa totale	Polizza Temporanea caso morte	Prodotto specifico a durata variabile



**CASSA DI RISPARMIO  
DI ALESSANDRIA SPA**

vicina per tradizione

www.cralessandria.it



Gruppo Bipiemme

# Decreto Legislativo 279/2006

*Previdenza complementare. Costituzione Agrifondo. Conferimento TFR. Informativa ai lavoratori*

L'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di previdenza complementare di cui al decreto legislativo 252/2005, già fissata al primo gennaio 2008, è stata anticipata al primo gennaio 2007 dal decreto legge 279/2006, le cui disposizioni sono confluite nella legge finanziaria per il 2007.

Il citato decreto legislativo mira a realizzare una riforma organica della disciplina della previdenza complementare, finalizzata allo sviluppo di questa forma integrativa di tutela dei lavoratori, che consente la costruzione di una rendita aggiuntiva rispetto a quella proveniente dal sistema pensionistico obbligatorio.

Lo sviluppo della previdenza complementare - che sino ad oggi ha registrato un numero di adesioni relativamente contenuto - viene favorito dal d.lgs. 252/2005 anche attraverso il conferimento tacito del trattamento di fine rapporto (TFR) maturando ai fondi pensione.

La nuova disciplina legislativa, infatti, pur confermando il principio della libertà e volontarietà dell'adesione a qualunque forma pensionistica complementare, introduce il principio del silenzio-assenso al conferimento tacito del TFR alle forme pensionistiche complementari, secondo una dettagliata disciplina che vede direttamente coinvolti anche i datori di lavoro.

Questi ultimi, infatti, sono interessati in prima persona sia nella fase propedeutica all'avvio del conferimento del TFR maturando, sia nella fase di gestione vera e propria del conferimento stesso.

## **Informativa al lavoratore**

Ci limitiamo qui a trattare del primo aspetto (fase propedeutica).

Nella fase propedeutica i datori di lavoro, con la massima urgenza, devono informare il lavoratore sulle diverse scelte disponibili in materia di previdenza complementare.

L'informazione deve essere effettuata nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti dell'azienda, compresi gli operai agricoli a tempo determinato e con la sola esclusione dei collaboratori coordinati e continuativi e assimilati.

Un discorso a parte va fatto però per gli impiegati, quadri e dirigenti agricoli i quali, come noto, sono per legge tenuti a conferire l'intero TFR all'apposito Fondo gestito dall'EN-PAIA.

Riassumendo, la comunicazione preventiva:

- deve effettuarsi per i lavoratori già in servizio con la massima urgenza;
- dovrà essere effettuata all'atto dell'instaurazione del rapporto per i lavoratori assunti successivamente al 1° gennaio 2007.

## **Destinazione esplicita del TFR maturando**

Il lavoratore, dal canto suo, ha sei mesi di tempo - a decorrere dal 1° gennaio 2007 per quelli già in servizio e a decorrere dalla data di instaurazione del rapporto per quelli assunti successivamente - per decidere con una manifestazione esplicita di volontà:

- di conferire il TFR maturando ad una qualsiasi delle forme di previdenza complementare scelta tra quelle esistenti;
- ovvero di mantenere il TFR maturando presso il proprio datore di lavoro (ferma restando in tal caso la possibilità di revocare successivamente la scelta e iscriversi ad un fondo pensione).

Il conferimento del TFR maturando deve necessariamente riguardare l'intero importo del trattamento medesimo, salvo che si tratti di lavoratori che hanno iniziato a lavorare, anche presso altro datore di lavoro, prima del 29 aprile 1993. Per questi ultimi infatti è possibile destinare alla previdenza complementare solo una parte del TFR maturando, comunque non inferiore al 50 per cento.

## **Destinazione tacita del TFR maturando**

Qualora al termine dei sei mesi il lavoratore non manifesti in modo esplicito alcuna volontà, il TFR maturando verrà trasferito dal datore di lavoro alla forma pensionistica collettiva prevista dagli accordi o contratti collettivi che trovano applicazione in quella azienda. In presenza di più forme pen-

sionistiche applicabili in azienda, il datore di lavoro dovrà trasferire il TFR maturando a quella individuata con accordo aziendale o, in difetto, a quella alla quale risultino iscritti il maggior numero di lavoratori dell'azienda.

Laddove non sia possibile procedere nei modi suddetti, il datore di lavoro è tenuto a trasferire il TFR maturando alla forma pensionistica complementare costituita presso l'INPS.

## **Fondo pensione per i lavoratori agricoli (AGRIFONDO)**

Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Flai-Cgil, Fai-Cisl, Uila-Uil e Confederdia hanno costituito - in ossequio a quanto previsto dal CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti e dal CCNL per gli impiegati e quadri dell'agricoltura - il Fondo pensione complementare a capitalizzazione per gli operai, impiegati e quadri dell'agricoltura denominato "AGRIFONDO".

Il Fondo dovrà ora essere autorizzato all'esercizio dell'attività da parte dell'Organismo di vigilanza (COVIP) ed iscritto all'

l'apposito Albo.

La costituzione entro la fine dell'anno 2006 è stata necessaria proprio al fine di consentire, ai sensi del d.lgs. 252/2005, la raccolta delle adesioni da parte dei lavoratori agricoli nel semestre 01.01.2007 - 30.06.2007, ed eventualmente il trasferimento tacito a tale fondo del TFR maturando di quei lavoratori che, entro il 30 giugno p.v., non manifestino esplicitamente alcuna volontà.

Lo Statuto di AGRIFONDO prevede che allo stesso possano aderire, oltre ai lavoratori agricoli, anche i dipendenti delle Organizzazioni costitutrici nonché degli enti, associazioni e società ad essi collegati, previa delibera dei rispettivi organi competenti. Possono quindi iscriversi al Fondo pensionistico agricolo anche i dipendenti di Confagricoltura nazionale, regionale e provinciale nonché quelli di enti, associazioni e società ad essa collegati, sempre che in tal senso si esprimano gli organi decisionali competenti.

Mario Rendina

# COLLINO & C. S.p.A.

**CE.S.E.C. CENTRO SERVIZI ENERGIA CALORE**

Certificato SQ ISO 9001:2000

**CONCESSIONARIA PRODOTTI E SERVIZI RISCALDAMENTO**



# Agip Petrolii

**Gasolio autotrazione  
Olio lubrificante**

## CARBURANTI PER AGRICOLTURA

**SEDE LEGALE:**

ACQUI TERME Via G. Marengo 42

Tel. 0144.322305

**DEPOSITI:**

ACQUI TERME  
CORTEMILIA

Via Cassarogna  
C.so Divisioni Alpine

Tel. 0144.57.894  
Tel. 0173.81.388

# L'Annuario dell'INEA

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria (Inea) ha presentato lo scorso 19 dicembre l'Annuario dell'agricoltura italiana, giunto alla LIX edizione, e il Rapporto sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari, alla sua

XII edizione. La presentazione si è tenuta presso il Ministero delle Politiche Agricole. I lavori sono stati aperti dal presidente dell'Inea Lino Rava e conclusi dal sottosegretario alle politiche agricole Guido Tampieri.

L'Annuario dell'agricoltura italiana mette in luce, per il 2005, una situazione di difficoltà per il settore primario, cui si contrappone un andamento positivo dell'industria alimentare.

Le condizioni di mercato particolarmente sfavorevoli per i produttori agricoli hanno posto in primo piano il problema della gestione delle crisi di mercato che ha costretto il Governo a fare più volte ricorso alla legislazione straordinaria e d'urgenza. La prima applicazione ai seminativi e alla zootecnia da carne del regime di aiuti disaccoppiato ha provocato incertezza e preoccupazione tra i produttori agricoli, influenzandone il comportamento in termini di scelte produttive e di propensione agli investimenti.

Nel caso del grano duro, l'introduzione del disaccoppiamento ha provocato, in alcune aree, l'abbandono della coltura, mentre per quanto riguarda l'offerta di carne bovina si è registrato un calo tra i più significativi degli ultimi anni.

I dati relativi al sostegno pubblico al settore agricolo evidenziano un lieve ridimensionamento del suo ammontare complessivo, il quale continua a porsi comunque ad un livello elevato (15 miliardi di euro), rappresentando il 32,9% della produzione e il 55,6% del valore aggiunto. Nell'ambito di questo andamento emerge la tendenza alla riduzione delle agevolazioni, soprattutto di quelle contributive, in conseguenza del progressivo allineamento dell'agricoltura agli altri settori economici.

Il rapporto 2005 sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari evidenzia un miglioramento degli scambi in linea con il risultato positivo già riscontrato nel 2004: le esportazioni sono aumentate del 3,2%, mentre le importazioni hanno subito una leggera flessione (-0,5%); il deficit si è attestato a 7,7 miliardi di euro, in netto calo ri-

spetto all'anno precedente. C'è stato inoltre un miglioramento delle vendite all'estero di vini bianchi (sia da tavola che di qualità), olio di oliva, pasta e formaggi, mentre si sono ridotte le esportazioni di vini rossi e, per il terzo anno consecutivo, di conserve di pomodoro. Un segnale interessante per la bilancia agroalimentare è la ripresa, dopo anni di stagnazione, delle esportazioni di frutta fresca, in particolare uva da tavola (+19%), mele (+11%) e agrumi (+17%).

Riguardo alle importazioni, una forte riduzione si è registrata per cereali (-21%), zucchero (-12%) e latte (-4%), mentre gli acquisti dei prodotti zootecnici da carne ed itici, già fortemente gravanti sulla bilancia agroalimentare nazionale, mostrano incrementi significativi (rispettivamente +5,5% e +7,3%).

In questa sua prima uscita pubblica, il nostro prestigioso conterraneo Lino Rava ha sottolineato come nel suo lungo lavoro parlamentare dedicato al settore agricolo ed agroalimentare, abbia sempre sottolineato il ruolo fondamentale della ricerca per creare strumenti conoscitivi grazie ai quali la politica può poi elaborare le proprie strategie. *"La missione dell'Inea, che il ministro De Castro ha ribadito con forza al momento del mio insediamento - ha aggiunto Rava - è quella di valorizzare la ricerca, dialogare col vasto mondo che si occupa dell'agricoltura e dell'agroalimentare, a partire dalle Università, con la quale c'è e ci deve essere un sempre maggiore interscambio, ed interloquire con gli altri enti vigilati dal Mipaaf, allo scopo di creare una politica concertata, di costruire, nel nostro proprio ambito quel 'sistema Paese' che viene considerato fondamentale per superare l'attuale fase".* *"Altra sfida - ha spiegato il presidente - è quella della creazione di strumenti di monitoraggio e valutazione della ricerca, nonché la instaurazione di un forte rapporto con le istituzioni regionali".*

Rossana Sparacino

## Le scadenze di... Gennaio

- ★ **02-01-2007** titolari di contratti di locazione: versamento imposta di registro sui contratti di locazione nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza 01/12/2006
- ★ **15-01-2007** sostituti d'imposta che prestano assistenza fiscale: richiesta ai lavoratori dipendenti e pensionati mediante comunicazione diretta di indicare preventivamente al proprio sostituto di imposta di volersi avvalere dell'assistenza fiscale nel 2007
- ★ **16-01-2007** contribuenti Iva che hanno ricevuto le dichiarazioni d'intento rilasciate da esportatori abituali nonché intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni: presentazione della comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente
- ★ **16-01-2007** versamento ritenute alla fonte su redditi da lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nel mese precedente
- ★ **16-01-2007** contribuenti Iva mensili: versamento dell'Iva per il mese precedente al netto dell'acconto versato. Codici tributo 6012 - versamento Iva mensile dicembre
- ★ **16-01-2007** datori di lavoro: versamento dei contributi Inps dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente. Codici tributo: DM10
- ★ **16-01-2007** sostituti d'imposta: versamento ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo corrisposti nel mese precedente. Codici tributo: 1040
- ★ **16-01-2007** lavoratori autonomi agricoli o concedenti per i piccoli coloni ed i compartecipanti familiari: versamento 4<sup>a</sup> rata dei contributi Inps dovuti per il 2006. Modello F24 con modalità telematiche. Codici tributo: LAA - Contributi dovuti dai CD, CM, IATP
- ★ **20-01-2007** operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel mese di dicembre 2006
- ★ **31-01-2007** titolari di abbonamento alla radio o alla televisione: versamento del canone annuale o della rata trimestrale o semestrale. Presso le agenzie postali con apposito bollettino di c/c intestato all'URAR di Torino o i rivenditori di generi di monopolio autorizzati (tabaccherie)
- ★ **31-01-2007** operatori intracomunitari con obbligo annuale: presentazione elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nell'anno 2006 (operatori annuali)

**L'INFORMATORE  
AGRARIO**

il settimanale  
di agricoltura professionale

**MAD**  
macchine agricole domani

il mensile  
di meccanica agraria

## Abbonamenti 2007 a quote speciali

Eccezionale occasione offerta agli Associati per abbonarsi a:

**L'INFORMATORE AGRARIO, VITA IN CAMPAGNA,  
MAD - macchine agricole domani e ORIGINE - il sapore del territorio italiano**  
Abbonandosi tramite l'Unione Agricoltori,  
con il versamento di quanto dovuto direttamente ai nostri uffici, potrete pagare:

**L'INFORMATORE AGRARIO** (49 numeri) a € 67,00 anziché € 85,00

**VITA IN CAMPAGNA** (11 numeri) a € 30,00 anziché € 37,50

**MAD** (10 numeri) a € 44,00 anziché € 56,50

**ORIGINE** (6 numeri) a € 23,00 anziché € 36,00

**L'offerta è valida fino al 31 marzo 2007**

Tali quote sono valide sia per la sottoscrizione di nuovi abbonamenti che per rinnovi.

Per aderire è sufficiente recarsi presso gli uffici zona o la sede provinciale dell'Unione Agricoltori, lasciare i dati e l'importo dovuto. Provvederà l'Amministrazione ad inoltrare il tutto all'Ufficio Abbonamenti senza alcun ulteriore costo a carico degli Associati.

*Vita in*  
**CAMPAGNA**

il mensile  
di agricoltura pratica  
e part-time

**ORIGINE**  
IL SAPORE DEL TERRITORIO ITALIANO

il bimestrale  
dei prodotti tipici italiani

# UPA sempre più tecnologica



**A**nche l'Unione Agricoltori di Alessandria è nella rete. E' stata catturata, sì, ma niente paura, solo virtualmente dalla rete globale più famosa che ci sia: internet. Qualche anno fa, nel 2001, l'Upa brillantemente e innovativamente aveva deciso di costruire un sito internet dell'associazione.

Nella scorsa estate è partito un progetto di radicale trasformazione. Inizialmente abbiamo proposto un questionario a tutti gli associati che si sono recati negli Uffici Zona, chiedendo a ciascuno che rapporto ha con il computer e con internet. E' emerso che benché alcuni non sappiano bene come funzionino le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, molti associati sono fortemente interessati. Questo vale soprattutto per i giovani agricoltori.

Così, i tempi ci sono sembrati maturi perché l'UPA fosse disponibile "on line" per gli associati in primo luogo e per tutti gli internauti del pianeta in seconda battuta. Il nome del dominio non è stato modificato rispetto a quello precedentemente registrato: [www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it). Cliccando su questo indirizzo si accede direttamente all'Unione Agricoltori di Alessandria in rete.

Facendo un passo indietro, vediamo insieme come inoltrarci in questo nuovo mondo. Internet è percepita come la più grande rete telematica mondiale e collega alcune centinaia di milioni di elaboratori per suo mezzo interconnessi. Nata negli anni Sessanta come progetto del Dipartimento della difesa statunitense per lo sviluppo di una rete telematica decentrata, alla fine della guerra fredda, è stata messa a disposizione di impieghi civili all'inizio degli anni Novanta, collegando dapprima i principali centri universitari e raggiungendo poi, in modo ampio, l'utenza casalinga.

Su Internet ormai viaggiano tantissime informazioni non solo immagazzinate nei siti web, ma anche con e-mail, chatting, ecc. Quindi questo canale è diventato una forma di comunicazione di massa.

Un sito web o sito internet (spesso abbreviato in sito) è un insieme di pagine web, ovvero una struttura testuale di documenti accessibili con un browser (come il più famoso Internet Explorer della Microsoft, ma ce ne sono altri quali Opera e Mozilla) tramite World Wide Web su rete Internet. Per questo quando si accede a un qualsiasi sito si digitano prima le "www".

Nel processo di realizzazione del sito eseguito dalla Webmaster Paola Avio della società Feednet e dalla Webcontent Rossana Sparacino, la nostra addetta stampa, si è seguito un piano di lavoro in grado di coprire tutte le principali fasi di un progetto web, affinché la presenza dell'associazione sulla rete sia efficace e produttiva. I nostri associati possono trovare oltre un centinaio di pagine con informazioni sull'organizzazione e dall'organizzazione.

Nella home page, la pagina che si apre inizialmente, si trovano nella parte destra i comunicati stampa del 2005 e 2006, le news da Bruxelles e quelle da Alessandria, gli appuntamenti e le scadenze; nella parte sinistra invece vi sono informazioni circa la Sede e gli Uffici Zona, oltre che le edizioni de L'Aratro aggiornate in tempo reale (20 edizioni in formato PDF del 2006, 17 del 2005 e 17 del 2004). Nello spazio web sovrastante vi sono dei bottoni che se cliccati doppiamente danno l'accesso ad altre pagine contenenti notizie sull'associazione e sugli enti collaterali, sulla dirigenza, sulla struttura e collegamenti con altri siti web di interesse per gli agricoltori.

Il progetto creativo e la veste grafica risultano dunque calati su misura sulla nostra organizzazione, sono in linea con gli obiettivi di comunicazione e coerenti con l'immagine associativa.

A nostro avviso, il sito rappresenta il sistema migliore e più interattivo per soddisfare le esigenze di informazione dei nostri associati ed uno strumento per rendere sempre più stretti i rapporti nell'ambito dell'UPA, attivando e incrementando lo scambio di idee e di conoscenze che fino ad oggi avveniva quasi esclusivamente negli uffici di Sede, Zone o Recapito.

# UMA - verifiche e assegnazioni

**S**i ricorda alle aziende che usufruiscono di carburanti agricoli agevolati (UMA) che le norme in vigore dalla scorsa campagna prevedono che l'assegnazione venga effettuata in base alla consistenza aziendale (terreni condotti e colture praticate) desunta dalla anagrafe regionale.

Per il 2006, in considerazione delle difficoltà di prima applicazione della riforma, era stata consentita la richiesta di un buono provvisorio di assegnazione. Quest'anno invece questa possibilità non è stata prevista pur rimanendo in essere gran parte dei problemi applicativi riscontrati nella passata stagione in aggiunta a quelli che verosimilmente verranno creati dalla nuova sostanziale modifica del sistema che investe i CAA anche della responsabilità di emissione del buono definitivo.

L'impossibilità attuale di rilasciare un buono di assegnazione provvisorio costringerà le aziende agricole che necessitano di carburante nelle prime settimane dell'anno nuovo fino a tutta la primavera a calcolare l'assegnazione in base ad un piano culturale revisionale, tanto più incerto quanto più anticipato.

Gli uffici regionali che si occupano di UMA hanno consigliato di effettuare un ritiro di carburante prudenzialmente frazionato per evitare di acquistare prodotti ad accisa agevolata senza averne diritto commettendo in tal caso un reato penale.

Se il ritiro frazionato, in attesa di una validazione (in tarda primavera) del proprio piano culturale rispondente alla reale situazione dell'anno, garantisce la correttezza in caso di assegnazione eccedente, nulla sarà possibile fare per correggere una assegnazione minore di quanto realmente spettante in base alle colture definitive della campagna.

Infatti il buono, come già detto, è definitivo e non può essere modificato; sarà ammissibile solo un'assegnazione supplementare da richiedere direttamente all'UMA esclusivamente in caso di ampliamenti aziendali o calamità naturali (es: siccità).

Tutte le perplessità ed i dubbi che questo metodo di distribuzione dei carburanti agevolati suscita nelle aziende agricole sono ovviamente condivisi da Confagricoltura che sia a livello provinciale che regionale li ha chiaramente evidenziati agli organismi competenti chiedendo interventi correttivi.

In attesa di eventuali sviluppi o modifiche delle procedure invitiamo le aziende che non abbiano urgenza impellente di approvvigionarsi di carburante ad attendere di avere un piano culturale ben definito prima di rivolgersi ai nostri uffici per la verifica ed assegnazione 2007, al fine di avere un buono quanto più aderente possibile alla propria realtà culturale minimizzando i rischi di assegnazioni errate.

Roberto Giorgi

## ABBRIATA MARIO

VIA FRASCARA 5 - SEZZADIO (AL)  
TELEFONO 0131-703177

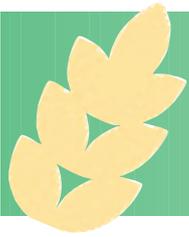
FALCIACONDIZIONATRICI

RANGHINATORI STELLARI

GIRIANDANATORI

FALCIATRICI ROTANTI  
A 4-5-6 DISCHI

*Da una lunga esperienza  
la qualità e l'affidabilità  
delle nostre macchine*



# NOTIZIARIO SINDACATO PENSIONATI

## Buon anno! Assemblea dei pensionati casalesi



**A** tutti i nostri pensionati di Confagricoltura e alle loro Famiglie desidero augurare, tramite il rinnovato "L'Aratro", un 2007 apportatore di serenità e eventi lieti. Ma soprattutto auguro sinceramente a tutti Voi di trascorrere quest'anno (e molti altri!) in buona salute: è la "cosa" più importante che dobbiamo chiedere al nostro Angelo protettore. Abbiamo sempre affermato che l'età anagrafica non deve condizionare l'età del nostro spirito e che non dobbiamo limitarci a vivere di ricordi, ma adeguarci alle novità del mondo che ci circonda.

La premessa però è una sola: la buona salute; è ciò che ancora Vi auguro.

Il Presidente  
**dott. C. Balossino**

**O**rganizzato dalla Sezione Casalese del Sindacato Pensionati di Confagricoltura con il valido supporto dell'Ufficio Enapa ha avuto luogo il 19 dicembre scorso l'annuale incontro dei Pensionati della zona di Casale Monferrato. Erano presenti il Presidente Provinciale dell'UPA Gian Paolo Coscia, il Presidente Zonale Maurizio Canepa, il Segretario di Zona Dante Barbesino ed alcuni membri del Consiglio Direttivo del Sindacato Provinciale.

Notevole la partecipazione dei pensionati associati e perfetta l'organizzazione della sig.ra Natalina Quattrocchio, fiduciaria della Sezione Casalese del Sindacato Pensionati, e della responsabile dell'Ufficio Enapa locale, Luisa Coppo.

La giornata è iniziata con la celebrazione della ss. Messa nella splendida cappella di S. Evasio in Cattedrale. Nel corso della celebrazione religiosa sono stati offerti prodotti delle nostre aziende agricole casalesi che saranno devoluti alle famiglie più bisognose della Parrocchia.



E' seguito il pranzo sociale a Palazzo Treville, prestigiosa sede dell'Accademia Filarmonica.

Ha ravvivato il convivio l'estrazione di premi offerti dalle aziende agricole di Zanello Massimiliano, Lavagno Romolo, Guerra Angelo, Varallo di Gildardo Paolo C. S.a.s., Giangrino Emiliano Vivai, Daffara Giuseppe e Labordonna di L.D..

Un viaggio per il pellegrinaggio a Lourdes è stato offerto dall'Agenzia Quadrifoglio Viaggi.

Festeggiatissimo il pensionato Giuliano Cappa di Terranova, il

quale l'11 novembre scorso ha ricevuto il premio "San Vas" 2006. La giornata si è conclusa allegramente fra balli e cori, ingredienti che non mancano mai in questi bellissimi incontri.

Poiché nei primi mesi del 2007 si procederà al rinnovo delle cariche sociali del Sindacato Pensionati, l'incontro ha fornito l'occasione per raccogliere indicazioni circa la disponibilità di alcuni soci a dedicare qualche ora alla programmazione della futura attività ricreativa del Sindacato.

**TORRE CANNE, 5-12 marzo 2007**

## 28° Soggiorno Nazionale Pensionati Confagricoltura



**I**l prossimo soggiorno invernale porterà i nostri pensionati a Torre Canne - località Fasano (Brindisi), dal 5 al 12 marzo.

Saranno visitate alcune tra le località più caratteristiche e suggestive di questa parte della Puglia e più precisamente Alberobello, Taranto, Grottaglie, le grotte di Castellana, Locorotondo, Lecce, Otranto, Bari e Ostuni.

Le quote di partecipazione sono euro 490,00 per i pensionati che hanno rilasciato delega al nostro sindacato ed euro 590,00 per i non pensionati e per i pensionati che non hanno rilasciato delega al nostro sindacato, escluso il viaggio aereo. Per coloro che vorranno usufruire della camera singola, compatibilmente alla disponibilità, il supplemento da pagare è di euro 105,00 per tutto il soggiorno.

I posti riservati alla nostra provincia sono circa una settantina; per questo motivo gli interessati sono pregati di iscriversi al più presto, e comunque non oltre il 31 gennaio, presso gli uffici del Patronato Enapa versando € 180,00 quale quota di iscrizione.



# Premio all'imprenditore dell'anno 2006



La Camera di Commercio di Alessandria ha organizzato il 6 dicembre scorso la cerimonia di consegna dell'ambito riconoscimento rilasciato per "l'impegno imprenditoriale e per il progresso economico" e per "l'imprenditore alessandrino dell'anno". La manifestazione si è svolta in occasione del Concerto di Natale eseguito dall'Orchestra Classica di Alessandria presso la splendida Abbazia di Santa Giustina a Sezzadio.

In rappresentanza di Confagricoltura Alessandria il presidente Gian Paolo Coscia, il direttore Valter Parodi, il direttore di Zona Mario Rendina e la presidente di Confagricoltura Donna Maria Teresa Bausone hanno festeggiato insieme agli associati vincitori dei "Premi per l'impegno imprenditoriale e il progresso economico".

Per il settore agricoltura tre degli otto premiati sono aziende agricole dell'Upa, che sono state segnalate alla CCIAA da Mario Rendina: Azienda Agricola Broda Pierina, Azienda Agricola Ricagni Francesco, Azienda Agricola Tinelli di Cesare e Marco ss.

L'Azienda Agricola Broda Pierina Giovanna, sita a Castelletto Monferato presso la Cascina San Giuseppe, nasce nel 1929 quando i fratelli Luigi e Carlo Amisano acquistano dal Conte Emilio di Gropello l'azienda denominata "San Giuseppe" di Castelletto M.to.

In quel tempo buona parte dell'Azienda "San Giuseppe" era coltivata a vite, che veniva trasformata in ottimo vino.

La titolarità dell'azienda sin dagli anni '50 viene assunta da Giuseppe Amisano, figlio del capostipite Carlo, il quale nel 1956 sposa Pierina Giovanna Broda, proveniente da famiglia di coltivatori diretti. Dal matrimonio nascono due figli: Giancarlo e Piero.

Negli anni '60, a seguito di concessione di mutuo la famiglia costruisce una stalla per l'allevamento di tori da ingrasso. L'azienda raggiunge l'apice del successo negli anni '70 con oltre 60 ettari ad indirizzo zootecnico cerealicolo foraggiere.

Nel 1976 viene a mancare all'affetto dei suoi cari il signor Giuseppe Amisano, ma senza perdersi d'animo la vincitrice del premio prosegue l'attività agricola, divenendo titolare dell'azienda, cosa che continua ancora oggi con il nome appunto di Azienda Agricola Broda Pierina.

La signora Broda si dedica quindi all'attività agricola ininterrottamente da oltre 75 anni.

L'Azienda Agricola Ricagni Francesco, sita a Castellazzo Bormida in Via XXIV Maggio n. 30, ha origini antiche. La famiglia di Francesco Ricagni ancor prima del 1800 coltivava la terra e allevava bestiame a Castellazzo Bormida. La dedizione e la passione per questa attività risulta registrata puntualmente negli annali della storia dell'allevamento del Bovino di Razza Piemontese nella provincia di Alessandria. Francesco Ricagni è figlio di Giuliano e di Teresa Leoncino (entrambi del 1915), i quali sin dalla giovane età hanno ricalcato le orme dei genitori Francesco Ricagni (1880) e Domenico Prigione, i quali a loro volta hanno continuato l'attività dei propri genitori Francesco Ricagni e Fortunata Bolloli (1850).

L'azienda agricola della famiglia Ricagni attualmente conta oltre 50 ettari di terreni tra proprietà e affitto con coltivazioni cerealicole e foraggiere.

La maggior parte di questi prodotti vengono reimpiegati quali unità foraggiere per l'allevamento di bestiame bovino di razza piemontese. E' proprio quest'ultima attività di allevamento che ha dato lustro alla famiglia Ricagni, attraverso un lungo e paziente lavoro di selezione della razza, raggiungendo un'alta genealogia.

Infatti, i migliori vitelli piemontesi così detti fassoni sono usciti e continuano ad uscire dalla stalla dell'azienda Ricagni.

Il numero delle fatturati nel tempo è andato sempre aumentando, sino all'epoca in cui se ne contavano nella stalla oltre 70 capi con i relativi tori da monta. I vitelli nati nell'allevamento per la maggior parte venivano venduti: gli esemplari migliori venivano impiegati per la rimonta dell'azienda.

Marco Tinelli è nato a Alessandria l'8 settembre 1964; è coltivatore diretto laureato in Scienze Agrarie e socio contitolare dell'Azienda Agricola Tinelli di Cesare e Marco S.S.

Le origini dell'azienda Tinelli risalgono al primo dopoguerra quando Luigi Tinelli quale mezzadro coltivava un podere a Sarezzano; già all'epoca l'indirizzo produttivo era quello frutticolo (pesche) che veni-

vano vendute direttamente sui mercati di Tortona e Alessandria.

Sono stati i figli del defunto Luigi, Carlo e Cesare a trasferirsi in pianura (Casalbagliano) nel 1957 e ad impiantare nel 1961 i primi frutteti di pere, seguiti poi nei primi anni '70 da quelli di mele Golden e Stark.

Nel 1968 iniziano anche la coltivazione della fragola in "pacciamatura", sotto tunnel, con i primi teli in PVC che l'industria chimica Montecatini mette sul mercato proprio in quel periodo, aprendo così un nuovo sistema culturale delle orticole che è rimasto tuttora di attualità. Nasce così nel mercato ortofrutticolo di Alessandria la prima asta ortofrutticola grazie alla diffusione della coltivazione della fragola a Casalbagliano, e ancora oggi, tale coltura è presente seppur in modo marginale nelle aziende famigliari.

Nel 1971 l'azienda Tinelli costruisce il primo magazzino di lavorazione e vendita della frutta in azienda completato poi con la costruzione nel 1976 dalle prime celle frigorifere. Nello stesso anno l'azienda abbandona le colture orticole per dedicarsi pienamente a quella frutticola.

I frutteti, in continua evoluzione, sono tutti coltivati secondo i metodi dell'agricoltura biologica (certificazione Codex) in quanto i mercati di riferimento già negli anni Ottanta erano quelli dei prodotti per la prima infanzia e per le mense scolastiche biologiche. La frutta prodotta dall'azienda Tinelli (principalmente pere, ma anche mele di nuovi impianti) è il risultato di anni di esperienze maturate nei campi alla ricerca di un prodotto con elevate caratteristiche sia dal punto di vista qualitativo, che dal punto di vista della salubrità, aspetto questo di notevole importanza per i bambini e tra i cultori del mangiar sano. Oggi l'azienda Tinelli, leader nel settore a livello regionale, è costituita da oltre 70 Ha di superficie di cui 60 coltivata a frutteto altamente specializzato.

A seguito della morte di Carlo, avvenuta il 25 maggio 2002, l'azienda oggi è condotta dal fratello Cesare e dal dr. Marco Tinelli, figlio del defunto Carlo. L'azienda Tinelli si dedica dunque all'attività agricola ininterrottamente da oltre 60 anni.

Il presidente Gian Paolo Coscia durante la cerimonia di consegna del premio ha affermato: "Queste aziende hanno dimostrato che è possibile condurre una proprietà con serietà e impegno. Che siano da esempio per chi inizia adesso un'attività agricola".

Rossana Sparacino

## 32° Marengo Doc e 2° Concorso Internazionale del Barbera

Mercoledì 12 dicembre presso l'Hotel La Bollina di Serravalle Scrivia si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori Concorso Marengo DOC, competizione dei vini alessandrini giunta alla sua 32° edizione, a cui è seguita la parte relativa al 2° Concorso Internazionale del Barbera.

A questa cerimonia, promossa dalla Camera di Commercio di Alessandria in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia e la Fondazione Cassa di Risparmio della stessa città, hanno partecipato anche dirigenti e associati dell'Unione Agricoltori di Alessandria.

Ben 124 ditte hanno presentato 375 campioni ammessi al Concorso Marengo Doc. I campioni premiati a questo 32° Concorso sono 101 e appartengono a 65 ditte. Nelle "Selezioni speciali", ossia i migliori 9 vini in assoluto, abbiamo tra i vincitori i nostri associati: Bricco Mondalino di Vignale Monf.to con il Grignolino del Monferrato casalese "Gaudio 2005"; Colle Manora di Quargnento con il Monferrato rosso "Palalto 2001"; Tacchino Luigi di Castelletto d'Orba con i due vini Barbera del Monferrato "Albarola 2004" e Dolcetto d'Orba "Du Riva 2003"; Bragagnolo Renato di Strevi con il Piemonte Moscato Passito 2003. Per la categoria dei "rossi" troviamo tra i premiati gli associati: Bricco Mondalino di Vignale M.to con

il Barbera del Monferrato "Gaudium Magnum 2001", il Grignolino del Monferrato "Casalese Gaudio 2005 SS" e il Monferrato "Chiaretto 2005"; Cà d' Cicul Az. Agr. di Strevi con il Barbera d'Asti "Mandragnola 2004"; Cantina Sociale di Ricaldone con il Piemonte Bonaria "La Gambarettola 2005"; Castello di Tagliolo con il Dolcetto d'Orba Superiore 2003; Cattaneo Adorno dr. Giacomo Az. Agr. di Gabiano con "Rubino di Cartavenna 2003", Barbera d'Asti "La Braja 2003", "Gabiano a Matilde Giustiniani 2003" e "Gabiano Castello 2003"; Colle Manora di Quargnento con il Barbera del Monferrato Manora 2003; La Vecchia Posta di Avolasca con il Colli Tortonesi Barbera "Languia 2004"; Marengo Casa Vinicola di Strevi con Barbera d'Asti "Ciresa 2003"; Tenuta La Tenaglia di Serralunga di Crea con i Barbera d'Asti "Bricco Crea 2004" e "Emozioni 2003"; Vicara Az. Agr. di Treville con i vini Barbera del Monferrato Superiore "Cantico della Crosia 2003" e Grignolino del Monferrato Casalese 2005; Luigia Zucchi di Tassarolo con Monferrato Rosso "Scajeta 2003".

Per i "bianchi" si sono aggiudicati il riconoscimento le nostre aziende: Bricco Mondalino Az. Agr. di Vignale Monf.to con Monferrato Casalese Cortese 2005; Broglia Gian Piero Az. Agr. di Gavi con il Gavi del Comune di Gavi "La Meirana

2005"; Cantina Sociale di Ricaldone con Piemonte Chardonnay 2004; Tenuta La Giustiniana di Gavi con il Gavi del Comune di Gavi "Lugarara 2005"; Tenuta La Marchesa di Novi Ligure con il Gavi "Marchesa etichetta bianca 2005" e Tenuta San Lorenzo di Novi Ligure con il Gavi 2005.

Per i vini "aromatici" ben 3 su 4 vincitori sono associati all'Upa: Bragagnolo Renato di Strevi con Piemonte Moscato Passito 2004; Cantina Sociale di Ricaldone con Brachetto d'Acqui Spumante 2005; Marengo Casa Vinicola di Strevi con Piemonte Moscato Passito "Passi Scrapona 2003".

Per quanto concerne il 2° Concorso Internazionale del Barbera, le Commissioni di degustazione del hanno giudicato 305 vini provenienti per circa due terzi dal Piemonte, culla d'origine del vitigno dove il Barbera trova le sue più alte espressioni. I vini che hanno superato il punteggio di 85/100 e che quindi hanno ricevuto il Diploma "Monferrato Festival" sono risultati essere 74.

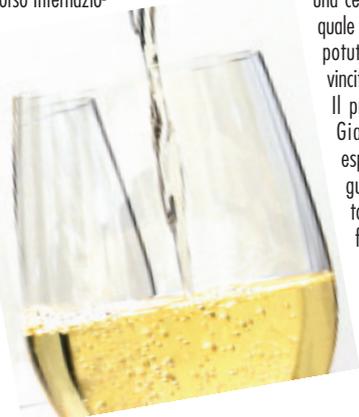
Tra i premiati vincitori della Ca-

tegoria 1 "Vini Doc con almeno 85% di uva Barbera" le aziende vitivinicole nostre associate sono: La Spinosa Alta di Ottiglio con il Barbera del Monferrato Superiore "La punta 2004"; Tacchino Luigi Vini di Castelletto d'Orba con il Barbera del Monferrato "Albarola 2004"; Tenuta La Tenaglia di Serralunga di Crea con il Barbera d'Asti "Emozioni 2003"; Tenuta San Martino Soc. Agr. di Altavilla Monferrato con il Barbera d'Asti 2005 e Vicara Az. Vitivinicola di Treville con il Barbera del Monferrato Superiore "Cantico della Crosia 2003".

La serata si è conclusa con una cena tipica durante la quale i partecipanti hanno potuto degustare i vini vincitori.

Il presidente dell'Upa Gian Paolo Coscia esprime i migliori auguri ai nostri produttori di questo vino definito autoctono ed internazionale, e moderno.

R.S.



# Spazio Donna

a cura di CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA

## Parte il corso sul vino

Ricordiamo agli iscritti che il "Corso di avvicinamento al vino - conoscenze e tecniche di degustazione" si svolgerà ad Alessandria presso la sede provinciale dell'Unione Agricoltori in Via Trotti, 122 - 1° piano.

Le 5 lezioni si terranno **tutti i mercoledì dal 10 gennaio al 7 febbraio 2007, dalle ore 17.30 alle ore 20.00.**

Docente del corso sarà l'agrotecnico Riccardo Canepari.

### PROGRAMMA

**1° Lezione:** Introduzione al corso, riconoscimento aromi e sentori anomali dei vini e cenni di tecniche di degustazione

**2° Lezione:** Vini dolci e aromatici piemontesi

**3° Lezione:** Vini bianchi piemontesi

**4° Lezione:** I Dolcetti del Piemonte

**5° Lezione:** Le Barbere del Piemonte

## Ultimi giorni per Degustar di pomi

Confagricoltura Donna organizza un corso di conoscenza delle diverse qualità di pere e mele della durata di 6 ore che si svolgerà ad Alessandria presso la sede provinciale dell'Unione Agricoltori in Via Trotti, 122 - 1° piano. Le 3 lezioni si terranno tutti i mercoledì dal 7 al 21 febbraio 2007, dalle ore 18 alle ore 20. Docente del corso sarà la dott.ssa Barbara Perrero. Il numero massimo di partecipanti è di 25 persone. Le adesioni dovranno pervenire alla segreteria di Confagricoltura Donna entro e non oltre il **31/01/2007** a Rossana Sparacino al numero 0131.43151.

### PROGRAMMA

**1° Lezione:** 1 pera e 1 mela per ogni stagione.

**2° Lezione:** Visita all'azienda Agricola Tinelli di Casalbagliano, produttrice di pere e mele Biologiche.

**3° Lezione:** Raccolta conservazione e trasformazione casalinga ed industriale.

**COSTO 20 EURO.**

## Auguri in rosa



Venerdì 15 dicembre, presso le Sale d'Arte Comunali di Via Machiavelli, 11 ad Alessandria Maresa Bausone, presidente di Confagricoltura Donna, ha incontrato le consigliere, le associate, la segretaria Rossana Sparacino, i dirigenti di Confagricoltura Alessandria (tra cui il presidente Gian Paolo Coscia, il presidente di zona Romano Brezzi, il presidente dell'Anga Franco Priarone), il direttore Valter Parodi, la segretaria di Agriturist Cristina Bagnasco e i giornalisti per lo scambio degli auguri di Natale. Il sindaco di Alessandria Mara Scagni e l'asses-

sore alla cultura del Comune Roberto Livraghi hanno accolto gli intervenuti presso i locali della nuova biblioteca civica e hanno accompagnato il gruppo a visitare le Sale d'Arte. Era anche presente, in rappresentanza della Provincia, l'assessore all'agricoltura provinciale Davide Sandalo.

Maresa Bausone ha dichiarato: "Da alcuni anni in tutti i campi il femminile gode di una nuova e gratificante considerazione: il Parlamento sta lavorando per attuare una Legge di vera parità, ma la strada da percorrere è ancora lunga. Nel corso di questo mio breve periodo di presidenza ho potuto toccare con mano quanto sia importante non solo partecipare agli eventi, ma anche e soprattutto essere presenti con i nostri prodotti per aiutare quella diffusione che tutte noi auspichiamo".

## Proseguono gli incontri delle nostre aziende con l'Unitre

Il 28 novembre scorso gli iscritti all'Università della Terza Età di Alessandria si sono recati dalla nostra azienda agricola associata della Zona di Tortona Civaroli Enrico e Pier Paolo SS di Rivalta Scrivia. I signori hanno potuto visitare l'azienda agricola vedendo gli animali, in primis le capre, e degustando e acquistando gli ottimi formaggi prodotti. Inoltre, hanno potuto visitare l'attigua Abbazia di Rivalta, edificata tra la fine del XII e i primi decenni del XIII secolo dalle maestranze dell'Ordine Cistercense. Nei secoli di maggior splendore l'abbazia raggiunse l'autosufficienza economica e sfruttò al



meglio la sua posizione strategica sia dal punto di vista agricolo che dal punto di vista commerciale. La chiesa, oggi parrocchia, è separata sia dagli ambienti monastici che dai possedimenti agricoli. Il 12 dicembre il gruppo dell'Unitre ha invece visitato l'Azienda Agricola di Giorgio Leparati, consigliere e presidente della Sezione Vitivinicola dell'Upa. L'azienda da qualche tempo anche agriturismo ha sede alle porte di Casale Monferrato. Giorgio Leparati per l'occasione ha mostrato le cantine in cui produce vini propri, ha preparato poi un gradito buffet a base di prodotti tipici dell'agriturismo e ha fatto visitare l'azienda ai ben 50 intervenuti. Le attività dell'Unitre - Upa proseguiranno nel mese di febbraio dopo la pausa universitaria per le festività natalizie. R.S.



## KIMONO PROGETTO LEGNO

Spalto Gamondio, 27 - 15100 Alessandria (AL)  
Tel. +39.0131.202520 - Fax +39.0131.202511  
www.kimono-spa.it e-mail: kimono@tin.it

**Orario esposizione:**  
da lunedì a sabato 8,30-12,30/15,30-19,30



CENTRO CONGRESSI  
HOTEL  
RISTORANTE  
COUNTRY HOTEL

Strada per Pozzolo, 15  
15050 Rivalta Scrivia - Tortona (AL)  
tel.+39 0131 860930  
fax+39 0131 860955  
info@ilcarrettino.it  
www.ilcarrettino.it

Gli associati dell'Unione Agricoltori che presenteranno questo tagliando avranno uno sconto del **10%** alla cassa

# Agriturismo: norme a tutela della privacy

**O**ra da tempo è entrato in vigore il decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che sostituisce tutta la precedente legislazione in materia di privacy. Il Decreto conferma nella sostanza le disposizioni già vigenti, adottando tuttavia alcune semplificazioni. Le sintetiche informazioni che seguono si riferiscono al normale uso dei dati raccolti dagli ospiti (nome, indirizzo, recapiti, eventuali dati fiscali) per prenotare e pagare il proprio soggiorno turistico.

## 1. Principi generali

L'articolo 11 del Decreto indica i principi che devono essere seguiti nel trattamento dei dati personali, ove per dati personali si intende qualsiasi informazione che consente di identificare una persona ed evidenziarne le sue specifiche caratteristiche.

I dati personali oggetto di trattamento sono:

- trattati in modo lecito e secondo correttezza;
  - raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi;
  - esatti e, se necessario, aggiornati;
  - pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
  - conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.
- Si evidenzia, in particolare, il principio della "non eccedenza" rispetto agli scopi dichiarati all'interessato (vedi più avanti) e il principio della conservazione dei dati solo per il tempo necessario agli scopi stessi (peraltro sempre tenendo conto degli obblighi di legge).

## 2. Informativa e consenso

L'articolo 13 stabilisce che la persona di cui si trattano i dati, deve essere informata, oralmente o per iscritto, circa:

- le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
  - la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
  - le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere;
  - i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi.
- Ove l'uso dei dati non si riferisca ad un obbligo di legge (per esempio, fiscale o di pubblica sicurezza) o all'assolvimento di un contratto (tale si può considerare il servizio agriturismo prestato a fronte di corrispettivo), la persona informata del loro uso deve dare il proprio consenso, orale o scritto. In pratica, se una azienda agrituristica, oltre ad utilizzare i dati personali per le necessità strettamente connesse al contratto di soggiorno, intende, ad esempio, inviare, a quanti sono stati suoi ospiti, dei nuovi programmi di vacanza, deve darne informazione agli interessati (orale o scritta) ed ottenere il relativo consenso. Ognuno valuti l'opportunità della comunicazione orale, in funzione del possibile rischio di contenzioso che l'assenza di documentazione scritta potrebbe innescare senza possibilità di prova certa.

## 3. Sicurezza

L'articolo 31 del Decreto stabilisce i principi generali di custodia sicura dei dati.

- I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al mi-

nimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. In sostanza, chiunque tratti dati personali ne ha la responsabilità in funzione dell'uso che ha comunicato all'interessato. Quindi se un suo dipendente, o un intruso, si appropriano dei dati, dovrà comunque dimostrare di avere adottato tutte le accortezze necessarie per impedire tale appropriazione (con l'eventuale uso illegittimo dei dati stessi). Tali accortezze consistono, fra l'altro, nella individuazione del responsabile della custodia dei dati (in assenza, sarà il titolare dell'azienda), nel custodire gli archivi cartacei in luogo protetto e accessibile solo a incaricati di fiducia, nel proteggere gli archivi informatici con password personali (di almeno 8 caratteri o altrimenti del massimo di caratteri consentito dal programma, scelte in modo da non essere facilmente individuabili) di cui siano a conoscenza solo gli incaricati di fiducia e che siano periodicamente (una volta ogni sei mesi) modificate al fine di ridurre l'eventualità di uso indebito dell'archivio. E' anche d'obbligo aggiornare almeno annualmente i programmi informatici antivirus dei computer al fine di limitare l'eventualità di accesso fraudolento, da parte di terzi, nelle banche dati informatiche.

Non è prevista per l'uso agriturismo la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, che riguarda solo dati sensibili (salute, credo religioso, convinzioni politiche ecc.) e giudiziari. L'azienda agrituristica, tuttavia, dovrà tenere un minimo di documentazione relativa alla corretta applicazione delle norme di sicurezza:

- comunicazione scritta del titolare dell'azienda relativa alla delega a un proprio collaboratore della fun-

zione di responsabile della sicurezza della custodia dei dati personali (in assenza sarà responsabile lo stesso titolare);

- comunicazione scritta del titolare dell'azienda, o del responsabile della sicurezza ove esistente, a tutti coloro che sono incaricati del trattamento di raccolte o documenti contenenti dati personali;
- istruzioni relative alla corretta applicazione delle norme di sicurezza;
- annotazioni relative alla modifica semestrale delle password e all'aggiornamento almeno annuale dei programmi antivirus dei computer.

Per ulteriori dettagli telefonare in Sede a Cristina Bagnasco, segretaria di Agriturist, allo 0131.43151/2.

## Varese riconfermata presidente regionale Agriturist



Il 14 dicembre scorso a Torino sono state rinnovate le cariche per il prosimo triennio di Agriturist Regionale.

Rosanna Varese, titolare dell'Agriturismo "La Traversina" di Stazzano, nostra presidente provinciale di Agriturist, è stata anche riconfermata presidente regionale dell'associazione. Auguri vivissimi!

**Restiani** energia in evoluzione



sicurezza\_competenza\_efficienza  
innovazione\_ecologia\_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader  
nella gestione del calore

## INCONTRO A LOCRI CON IL MINISTRO MELANDRI *Il ruolo dell'agricoltura nelle politiche giovanili*

I giovani di Confagricoltura (ANGA) ringraziano il ministro per le Politiche giovanili Giovanna Melandri, per l'attenzione e la sensibilità che ha voluto dimostrare nell'incontro dell'11 dicembre scorso a Locri. Nella città simbolo del riscatto dalle mafie attraverso l'impegno giovanile, il presidente ANGA Calabria, Francesco Garrafa, ha presentato l'attività, il ruolo sociale, di sensibilizzazione e di supporto alla programmazione delle politiche giovanili dell'Associazione. "Agricoltura e turismo" ha rimarcato il presidente dell'ANGA di

Reggio Calabria Ilaria Campisi - sono tra le risorse più significative per lo sviluppo e le opportunità di lavoro di chi rimane o ritorna in campagna".

I giovani di Confagricoltura hanno chiesto al ministro l'estensione degli stages in azienda anche ai ragazzi dai 16 ai 18 anni, per avvicinarli sempre di più all'agricoltura.

"L'agricoltura è equilibrio tra natura e uomo. Va incentivata la conoscenza e la passione per la nostra agricoltura - ha sottolineato Franco Priarone, presidente dell'ANGA provinciale - poiché non si difende ciò che non si ama e non si

ama ciò che non si conosce". A questo proposito, a parere dell'ANGA, è importante anche valorizzare adeguatamente gli istituti agrari, strumento formativo indispensabile per i giovani che vogliono impegnarsi in agricoltura.

R.S.



Il 20 dicembre scorso è nato **SEBASTIANO MARCHETTI**, nipote del nostro associato Piero Ghiglione di Pozzolo Formigaro.

Tanti Auguri ai genitori Cristina e Roberto, ai nonni Maria Grazia e Piero, agli zii e parenti tutti dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Novi Ligure e dalla Redazione de L'Aratro.

## L'ANGA incontra Papa Benedetto XVI

Una delegazione di oltre 200 giovani agricoltori dell'ANGA ha partecipato il 13 dicembre scorso all'udienza pubblica di Papa Benedetto XVI. I giovani di Confagricoltura hanno voluto offrire al Santo Padre un omaggio simbolico di prodotti della terra, ricordando le parole pronunciate da Papa Benedetto XVI sino dalla sua nomina: "sono un umile lavoratore nella vigna del Signore". I giovani agricoltori hanno rimarcato il grande onore di aver partecipato ad un evento straordinariamente rilevante ed emozionante. E' stato un grande privilegio che conferma, a parere dell'ANGA, l'importanza del lavoro in campagna, il valore dell'agricoltura e l'impegno dei giovani per garantire la continuità di un settore assolutamente determinante per le aspettative della società contemporanea, in termini di tutela ambientale e funzione economica ed occupazionale.

## AVVISO AVVISO AVVISO

Recandovi presso i nostri Uffici Zona troverete il calendario Barbanera 2007 personalizzato dall'Unione Agricoltori con il contributo dell'Istituto Bancario San Paolo.

Questo omaggio sarà consegnato agli associati che per primi pagheranno la quota associativa 2007, come riconoscimento di fedeltà alla nostra associazione.

Per tutti gli altri associati è stato predisposto un calendarietto tascabile plastificato sempre personalizzato dall'Upa.

...Con l'auspicio che sia una buona annata!

## OCCASIONI



■ **AFFITTASI** a Castelletto Monferrato laghetto artificiale di 90.000 m<sup>3</sup> per la pesca anche a gruppi. Tel 335/5896441.

■ **Contoterzista** esegue tutte le lavorazioni meccaniche nei vigneti (trattamenti, trinciature, cimature, buchi con trivella per sostituzione falanze, ecc.) o la gestione completa del vigneto da potatura a vendemmia. Tel. 333/3029097.

■ **Vendesi** trattore del 47- 48 funzionante Same Cassani con il libretto, carro agricolo, bilancia pesa vitelli ed altri attrezzi agricoli. La cascina è sita a San Salvatore Monferrato. Tel a orari serali al numero: 0143/65310.

■ **Vendesi Land Rover Discovery 2.5 TD5**, 5 porte, immatricolata nell'anno 2002, a norma Euro3, km. 62.000, ottime condizioni generali, mai fuoristrada, full optinal. Chiedere di Ernesto Scozzari presso l'ufficio zona di Alessandria. Tel. 0131/252945 ore ufficio.

■ **Agronomo** con esperienza ultraventennale **offresi come direttore tecnico** in azienda agricola o cooperativa nelle province di Alessandria ed Asti. Telefonare al numero: 335/7230934.

■ **Privato vende terreno** di circa 20.000 metri quadrati nel comune di Villaromagnano (AL), situato a 7 km da Tortona, in bella posizione, vicino al centro del paese, edificabile per circa 10.000 metri quadrati. Per informazioni telefonare al numero 011/377553 (ore serali), oppure al 338/2010951.

■ **Vendesi carrello** a quattro ruote, non omologato, per trasporto trattore con ruote di ferro. Telefono: 0161 - 780276 ora di pranzo.

■ **Cercasi tecnico specializzato** per caldaie. Per informazioni telefonare al numero: 3337250636.

■ **Vendesi** circa 5000 **pioppelle** da reimpianto mod. 214 certificate. Tel/fax: 0131/585935 ore ufficio.



# RASTELLI

## RIPARAZIONE E VENDITA MACCHINE AGRICOLE

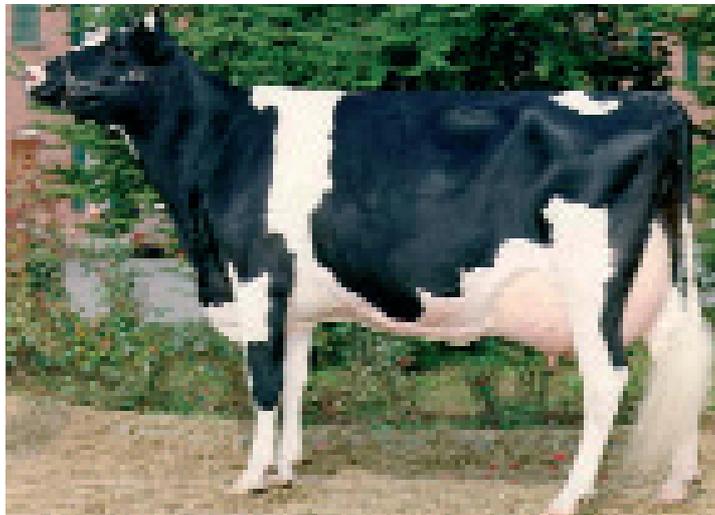


VIA PORCELLANA, 36 Loc. Osterietta (AL) - Tel. 0131-222.392

# Le multe sulle quote latte saranno recuperate con una compensazione finanziaria

La conferenza Stato-Regioni, nella seduta di giovedì 14 dicembre, ha approvato la proposta del ministro De Castro per un'intesa tra Ministero delle Politiche agricole e Regioni, al fine di intervenire sulla questione della mancata riscossione del prelievo supplementare nel settore lattiero-caseario, per mezzo di una procedura di recupero mediante compensazione finanziaria da parte di Agea.

Con questo strumento, viene consentito all'Organismo pagatore di recuperare le somme vantate nei confronti dei produttori di latte, per la produzione in esubero rispetto ai quantitativi individuali di riferimento, mediante la mancata erogazione delle risorse comunitarie (premi Pac) a favore di questi stessi produttori. Il meccanismo - che è coerente con le disposizioni finanziarie



della Unione europea, che stabiliscono il principio in base al quale non è consentito destinare risorse ai soggetti nei cui confronti la Comunità avanza un credito liquido certo

ed esigibile - agirà nei confronti di tutti coloro che non hanno pagato le multe e sarà operante fino a che Agea non avrà coperto l'intero credito vantato. Da parte loro, le Regioni si sono impegnate a considerare beneficiari delle misure dei nuovi Piani di sviluppo rurale esclusivamente i soggetti in regola con la normativa in materia di prelievo supplementare. Confagricoltura si augura che in questo modo si riesca a coprire il buco di 1,6 miliardi di euro causato dal mancato rispetto del regime delle quote latte, che - a ben ventidue anni di distanza dalla sua entrata in vigore - non ha ancora avuto una corretta attuazione, con grave pregiudizio per quei produttori che sin dall'inizio sono stati, invece, rispettosi delle regole.

Roberto Giorgi

## Nitrati: salvare la zootecnia italiana

*L'applicazione indiscriminata della direttiva rischia di mettere fuori gioco i nostri allevamenti*

Il presidente della Confagricoltura Federico Vecchioni è tornato di recente sulla questione "nitrati" chiedendo al Governo italiano di attivarsi energicamente a Bruxelles per difendere la zootecnia italiana, sostenendo nel modo più appropriato

le istanze degli agricoltori, volte a limitare le superfici agricole designate "vulnerabili".

Confagricoltura ricorda che il problema nasce dall'attuazione della direttiva 91/676/CEE, volta alla tutela delle acque dall'inquinamento da nitrati. L'Unione Europea, infatti, ha chiesto all'Italia, con specifica comunicazione d'infrazione le "zone vulnerabili", nonché di adottare programmi d'azione ulteriormente vincolanti per gli agricoltori. "L'adeguamento agli indirizzi della Commissione, che affrontano con le stesse metodologie statistiche e senza alcuna distinzione i problemi di inquinamento dei Paesi del Nord

Europa, con quelli delle aree mediterranee, caratterizzati da clima e schemi idrografici, completamente diversi - spiega Vecchioni - comporterà per moltissime imprese pesanti oneri con seri rischi di contrazione della attività e consistenza aziendale".

Particolarmente interessata al problema è l'area geografica del bacino del Po, zona a forte vocazione zootecnica per la quale la Commissione europea ha chiesto all'Italia di designare la totalità della superficie agricola (circa 46.000 km<sup>2</sup>).

I problemi sono legati soprattutto al fatto che nelle aree vulnerabili il limite massimo di azoto spargibile sul terreno è di 170 kg/ha annui. Ciò comporterà, se non si individueranno soluzioni tecniche idonee, un dimezzamento del carico di bestiame per ettaro, nonché difficoltà crescenti nella coltivazione delle principali colture, a partire dal mais.

"La questione peraltro - continua Vecchioni - non riguarda solo gli allevatori, ma l'intera filiera agroalimentare, con gravi danni dal punto di vista produttivo e occupazionale sia per i prodotti di eccellenza, come parmigiano, grana, prosciutto, sia per quelli di elevata qualità e largo consumo, come latte e carne".

In relazione alla difficile situazione che si va delineando, Confagricoltura intende agire su due livelli: da una parte contrastando le richieste della Commissione sull'estensione delle aree vulnerabili, nonché sulle

limitazioni eccessivamente restrittive che si profilano in tali zone, dall'altro individuando una serie di azioni finalizzate ad assistere le aziende che dovranno fronteggiare tali difficoltà.



Il 5 novembre scorso è mancato



**GIUSEPPE REBORA**

della Cascina Rissa di Pozzolo Formigaro, associato da lungo tempo all'Unione Agricoltori presso la Zona di Novi Ligure. Alla moglie, alla figlia Carla, nostra associata, al genero e alle nipoti l'Unione Agricoltori di Alessandria, la Zona di Novi Ligure e la Redazione de L'Aratro porgono le più sentite condoglianze.



**FATA**  
ASSICURAZIONI



**Assistenza  
Assicurativa**

Per informazioni o per fissare appuntamenti rivolgersi in Sede ai numeri: 0131.250227 e 0131.43151/2.

**Gelate primavera  
2003: erogabili  
ulteriori risorse  
compensative**

L'Assessorato Agricoltura della Provincia di Alessandria ha attivato ulteriori misure di integrazione compensativa a ristoro dei danni culturali subiti dalle aziende agricole alessandrine colpite dalle gelate primaverili del 6 - 8 aprile 2003. I nuovi fondi integrativi assegnati pari a € 403.875,49, considerando le liquidazioni precedentemente erogate permetteranno il raggiungimento di una quota totale di risarcimento pari al 46,18% del contributo massimo concedibile previsto dalla normativa vigente sul Fondo di Solidarietà Nazionale. I territori provinciali interessati dai provvedimenti di risarcimento sono compresi nei Comuni di: Alessandria - Berzano di Tortona - Camino - Casalnoceto - Castellar Guidobono - Cereseto - Gabiano - Sarezzano - Viguzzolo - Villamiroglia - Volpedo - Volpeglino. Gli uffici dell'Assessorato Agricoltura provinciale hanno già inviato gli elenchi dei beneficiari e le richieste di trasferimento di cassa per la totalità delle aziende agricole interessate all'Organismo Pagatore Finpiemonte s.p.a.

Nei prossimi giorni verrà data la comunicazione degli importi di liquidazione a tutti gli operatori agricoli danneggiati. **Per ulteriori informazioni rivolgersi ai nostri tecnici degli Uffici Zona.**  
**R. Sparacino**

**FLOROVIVAISMO**

**Crescente concorrenza dei Paesi Terzi**

*Il 72% dei fiori importati nella UE arriva da Kenya, Colombia, Israele e Ecuador*



**"I**l settore florovivaistico sta attraversando un momento molto particolare: accanto ad una generalizzata espansione del consumo per alcuni segmenti produttivi e una rinsaldata "cultura del verde", assistiamo ad una crescente concorrenza da parte dei Paesi Terzi, favorita dalla sempre maggiore liberalizzazione dei mercati." Lo ha evidenziato il presidente della Sezione florovivaistica Giorgio Massa. Questi ha ricordato poi che l'Italia copre un

quarto della produzione florovivaistica europea, seconda solo all'Olanda. Nel periodo 2000-2005 le importazioni sono aumentate, passando da 364.202 migliaia di Euro a 384.772 (+4,8% in quantità e +5,6% in valore). Allo stesso tempo sono cresciute anche le esportazioni che sono passate da 453.558 migliaia di Euro a 510.597 (+13,3% in quantità e +12,7% in valore). Queste variazioni permettono al saldo in valore di migliorare pas-

sando da 89 a 125 milioni di euro (+40,8%) e dimostrano come il settore abbia mantenuto una notevole dinamicità.

I flussi maggiori di importazioni giungono dai Paesi Terzi, passando per l'Olanda che funge da cerniera negli scambi intracomunitari. "I Paesi terzi - ha spiegato Giorgio Massa - grazie alle particolari condizioni di cui beneficiano, da quelle di ordine climatico e ambientale a quelle di tipo normativo, hanno acquisito quote consistenti di mercato. Infatti circa il 72% dei fiori recisi importati nell'UE proviene da quattro Paesi: Kenya, Colombia, Israele ed Ecuador, da essi deriva anche il 43% del totale delle importazioni di fiori e piante nell'UE".

"Sempre di più, dunque - ha concluso il presidente della Sezione di prodotto - sono necessarie azioni rivolte al sostegno e alla valorizzazione del settore che deve essere inserito in modo organico all'interno di politiche di marketing capaci di interessare altri settori produttivi connessi alla "cultura del fiore", nell'ambito del Made in Italy".

**Rossana Sparacino**

**"Se brucia il bosco si spegne la natura"**  
**Parte la campagna di prevenzione della Regione**

*Un depliant distribuito in 200mila copie in tutto il Piemonte*

**"S**e brucia il bosco si spegne la natura". Con questo slogan si apre la campagna informativa della Regione Piemonte sul rischio incendi boschivi nella stagione invernale: il periodo che va da gennaio a marzo è infatti quello in cui si registrano storicamente il maggior numero di incendi boschivi. Un depliant, stampato in 200mila copie, illustrerà le caratteristiche degli incendi boschivi, le azioni da fare e da evitare per combattere efficacemente il fenomeno; il sistema antincendio regionale, i numeri di emergenza da chiamare per segnalare un incendio boschivo e i riferimenti al codice penale che ricordano anche che provocare un incendio boschivo è un reato. Il depliant contiene un calendario 2007 tascabile dove sono riportati i numeri di emergenza a disposizione dei cittadini.

"Ci auguriamo vada a sensibilizzare ulteriormente le coscienze di tutti verso questo fenomeno, che si combatte soprattutto a partire dalla prevenzione e dalla conoscenza" sottolinea l'assessore regionale allo sviluppo della mon-

tagna e foreste, Bruna Sibille.

La distribuzione del materiale informativo interesserà larga parte della popolazione piemontese attraverso le squadre dei Volontari del corpo Aib del Piemonte, che lo distribuiranno presso le scuole, durante fiere e manifestazioni locali. Una parte del materiale è stato affidato al Corpo Forestale dello Stato ed ai Vigili del fuoco perché sia diffuso tramite i coordinamenti ed i comandi provinciali. Il depliant sarà infine distribuito anche sul circuito delle autostrade piemontesi, negli appositi contenitori ai caselli.

Gli incendi annualmente in Piemonte, con riferimento agli anni 1990 - 2001, sono stati in media 474. Nel corso del 2004 gli eventi sono stati 171 (303 incendi in meno, circa il 64%, rispetto ai valori della serie storica), mentre nel 2005 gli incendi sono stati 291 (183 incendi in meno, circa il 40%). La superficie media annua percorsa dal fuoco



(serie storica 1990-2001) è pari a 7.609 ha, nel 2004 la superficie totale è stata di 1.061 ha, mentre nel 2005 di 2.005,7 ha. La superficie media per incendio (ottenuta dividendo il totale della superficie percorsa nella serie storica per il numero di incendi verificatisi nello stesso periodo) è pari a 16 ha, valore che nel 2004 è sceso a 6,2 ha e nel 2005 è risultato di circa 7 ha.

Per informazioni sul Sistema regionale antincendi boschivi e Corpo volontari Aib in Piemonte consultare:

[www.regione.piemonte.it/montagna/incendi/home.htm](http://www.regione.piemonte.it/montagna/incendi/home.htm)  
[www.corpoaibpiemonte.it/](http://www.corpoaibpiemonte.it/)

# Zucchero: a rischio l'intero potenziale produttivo nazionale

**Chiesto al Governo di rivedere la ripartizione dei fondi per la ristrutturazione del settore, a favore della componente agricola**

**L**a situazione nel settore dello zucchero si fa sempre più complicata e difficile per gli agricoltori". Lo afferma il presidente della Confagricoltura, Federico Vecchioni. Le recenti notizie circa la chiusura di stabilimenti che avrebbero dovuto continuare a produrre, preoccupa molto la nostra Organizzazione agricola per l'ulteriore, irreversibile perdita del potenziale produttivo nazionale. "Di questo passo - ha aggiunto Vecchioni - rimarrà ben poco della filiera saccarifera italiana". La nostra associazione esprime il proprio dissenso rispetto alle scelte fin qui operate dall'industria saccarifera che vanno in direzione di un piano

di dismissione radicale, con progetti di riconversione che non offrono valide opportunità al mondo agricolo e ai territori legati ai bacini dove non si potrà più coltivare la bietola. "In queste condizioni - ha concluso il presidente nazionale - siamo costretti a chiedere al Governo di bloccare i fondi per la ristrutturazione destinati alle imprese saccarifere e di riservare alla componente agricola, maggiormente penalizzata dalla chiusura dei siti produttivi, almeno il 30% del budget disponibile".

Allo stesso modo, si chiede al ministro De Castro di riconsiderare le modalità di ripartizione e di accesso ai fondi comunitari per la diversificazione e la ricon-

versione produttiva, privilegiando la componente più fragile della filiera, con sostegni agli investimenti delle imprese agricole, singole o associate, ed

alla valorizzazione di sistemi produttivi basati su filiere corte e su uno stretto collegamento tra produttore agricolo e strutture di trasformazione.

## TRASPORTO ANIMALI

### Inspiegabili e onerose le nuove norme proposte dalla UE

**C**onfagricoltura non condivide la proposta con cui la Commissione vuole inasprire il Regolamento 1/2005/CE sul trasporto degli animali.

Il provvedimento prevede che ogni categoria di animali debba viaggiare su mezzi di trasporto al cui interno è necessario garantire una temperatura specifica, che varia da specie a specie. A tale scopo, nei mezzi devono essere installati sistemi di ventilazione e deumidificazione.

Le temperature devono essere sempre registrate, comunicate o, comunque, rese disponibili mediante l'utilizzo di appositi congegni elettronici. E per chi non rispetta i nuovi parametri, sono previste pesanti sanzioni.

Pur volendo garantire le migliori condizioni possibili agli animali durante il trasporto, è difficile capire perché un maiale che pesa più di trenta chili debba viaggiare ad una temperatura compresa tra 10° e 25°, mentre uno che ha un peso compreso tra dieci e trenta chili abbia bisogno di una temperatura compresa tra 14° e 32°.

Il parere dell'EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare), da cui prende spunto la proposta, non giustifica le scelte della Commissione e non considera che molti degli animali a cui si fa riferimento sono abituati a vivere in condizioni climatiche molto diverse da quelle descritte, mantenendo condizioni di salute perfette.

Per questo Confagricoltura è contraria a immotivati inasprimenti normativi che comporterebbero un aumento dei prezzi per i consumatori, causato dall'inevitabile incremento dei costi per i produttori.



#### L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

alle necessità dei diversi segmenti di mercato, ponendosi come partner commerciale in grado di valorizzare la competitività delle aziende clienti. Garantiamo condizioni di favore agli associati di Confagricoltura, un'assistenza del nostro personale e la disponibilità a prestare tali servizi presso gli Uffici Zona di Confagricoltura Alessandria **dalle ore 9 alle ore 12**, secondo il seguente calendario:

<b>Acqui Terme</b> (Sig. Gastaldo)	Martedì 16 gennaio 2007
<b>Alessandria</b> (Sig. Bollati)	Lunedì 15 gennaio 2007
<b>Casale Monferrato</b> (Sig. Bollati)	Martedì 9 gennaio 2007
<b>Novi Ligure</b> (Sig. Gastaldo)	Giovedì 25 gennaio 2007
<b>Tortona</b> (Sig. Gastaldo)	Mercoledì 10 gennaio 2007

Le offerte si dividono in due categorie principali:

- "AnnoSicuro" e "PerTe" bloccano il prezzo dell'energia per due anni
- "PrezzoAmico" offre uno sconto rispetto alle tariffe di generazione in vigore nel mercato regolato.

In particolare, le offerte "AnnoSicuro" e "PerTe", fissando il prezzo per 24 mesi, permettono al cliente di mettersi al riparo dalle variazioni delle tariffe in vigore e di avere una più corretta previsione dei costi della bolletta energetica.

L'adesione alle offerte prevede l'addebito diretto delle fatture su conto corrente, mentre non è richiesta alcuna cauzione o fidejussione.

**Per avere maggiori delucidazioni sulle offerte commerciali di Enel Energia presentarsi presso gli Uffici Zona nelle giornate sovraindicate.**

# Potatura invernale della vite

La caduta delle foglie indica il momento in cui la vite entra nella fase del riposo invernale, nell'attesa di riprendere l'attività nella primavera successiva.

I lavori che si rendono necessari in questo periodo sono diversi, ma quello a cui i viticoltori pongono la maggiore attenzione è la potatura, poiché con essa si definiscono i presupposti per la nuova produzione.

Le tecniche di potatura adottate variano in relazione all'esperienza ed alle conoscenze dell'operatore unitamente all'insieme delle condizioni esterne che, ovviamente, interagiscono.

Indipendentemente da ciò, qualunque sia la tecnica adottata, è opportuno porre tra i principali obiettivi l'uniformità tra le diverse viti: con la potatura secca, sarà possibile apportare le necessarie correzioni.

## La potatura delle spalliere: Guyot e cordone speronato

Negli impianti a tralcio rinnovato (Guyot) la potatura si esegue lasciando un unico tralcio la cui lunghezza è determinata dalla distanza delle viti sul filare.

Questa forma di allevamento presuppone una zona di rinnovo (con lo sperone) e di partenza del tralcio a frutto posto 15-20 cm al di sotto del filo di banchina.

Col tempo in questo punto si formerà un'ingrossamento dal quale si otterranno con facilità sia germogli di rinnovo che tralci a frutto i quali potranno essere piegati con facilità in fase di legatura e tagliati senza procurare grosse ferite durante la successiva potatura (foto).

Con questo tipo di potatura cresceranno da 2 a 3 germogli inseriti nella zona del fusto che possono creare affastellamenti; risulta pertanto fondamentale mantenere almeno 10-15 cm fra l'estremità del capo a frutto e la vite successiva. Anche nel caso delle spalliere risulta fondamentale il diradamento a verde dei germogli che va effettuato in epoca precoce.

Nel caso del cordone speronato permanente, si lasciano 4-6 speroni di 1 gemma (gemma di corona + 1 gemma vera), uniformemente distribuiti ad una distanza di 15-20 cm l'uno dall'altro.

È importante fare un taglio "sporco" (cioè lasciare la gemma di corona) di alcuni tralci, anche se deboli, che escono direttamente dal legno vecchio se questi sono in una posizione utile per riportare gli speroni vicino al cordone nella successiva potatura.

Un accorgimento recentemente introdotto per questo tipo di potatura, è quella di posizionare gli speroni solamente nella zona orizzontale del cordone, lasciando e mantenendo completamente puliti il ceppo e tutta la zona di curvatura.

Non sono adatte al cordone speronato le varietà poco fertili nelle gemme basali.

Il sistema a tralcio rinnovato induce un minore vigore vegetativo ed è preferibile in impianti vigorosi, mentre negli impianti con scarso vigore il cordone speronato risulta più appropriato. Inoltre il cordone speronato

comporta un minore dispendio di tempo per la potatura, che può essere meccanizzata, evitando la stralciatura e parte della legatura.

## Il periodo ideale di potatura

Gli interventi di potatura, influiscono sulla fisiologia delle piante con risvolti diretti: è acquisita la relazione che intercorre tra il periodo della potatura e l'epoca del germogliamento: quanto più precoce sarà la prima, tanto più anticipato sarà il risveglio primaverile successivo.

La potatura è un'operazione essenzialmente manuale che richiede molto tempo. Il viticoltore deve fermarsi con attenzione presso ogni pianta per valutarne i comportamenti passati e i problemi peculiari presenti.

La potatura dei vari vigneti avviene così scalfarmene, in diversi momenti. Essendo l'epoca in cui quest'opera viene effettuata un fattore che certamente condizionerà le piante, è importante programmare con attenzione la successione degli appezzamenti in cui si interverrà. Un basilare elemento per questa valutazione è l'età delle piante: quelle più vecchie risultano le più resistenti all'azione disidratante del gelo e della bassa umidità atmosferica, che può verificarsi nel corso dell'inverno; per di più, esse sono inoltre caratterizzate da un germogliamento tardivo. Inoltre, la potatura precoce, stimola un risveglio più anticipato, che può essere considerata in più casi anche positivamente. I primi interventi sono consigliati su questi appezzamenti.

I vigneti più giovani, per contro, sono quelli più esposti all'azione negativa del clima invernale, a seguito della loro grande attività vegetativa e della conseguente formazione del legno, non sempre perfetta.

Nelle zone poco soggette ai danni da gelo invernale la potatura può essere eseguita a partire da caduta foglie, per contro nelle zone fredde con frequenti danni da gelo e sugli impianti giovani, è sicuramente raccomandabile ritardare questa pratica il più tardi possibile compatibilmente alle esigenze aziendali.

## I tagli di potatura ed il Mal dell'esca

Tra le maggiori accortezze che può essere conveniente avere vi è l'impegno ad evitare il sorgere dell'esigenza di grossi tagli nel corso dei futuri interventi di potatura invernale. Le consistenti riduzioni del ceppo, finalizzate al "ringiovanimento" della pianta, richiedono l'uso del seghetto. Tali amputazioni riducono notevolmente le potenzialità funzionali degli organi interessati tra cui, primo fra tutti, è il ceppo.

In questi ultimi venti anni, si è sempre più diffusa la malattia della vite nota con il nome di Mal dell'esca. Da quanto risulta fino ad oggi, pare che proprio le grosse ferite pos-

sano rappresentare i principali punti di insediamento degli agenti di questo male.

Il Mal dell'esca è una malattia fungina che colpisce il legno e si manifesta con i classici sintomi nel periodo estivo o alla vendemmia.

Negli impianti giovani, si pone il problema di ritardare il più possibile la comparsa della malattia.

Per questo si consiglia, nel corso della potatura invernale, di limitare per quanto possibile grosse ferite da taglio che vanno comunque disinfettate con pennellature di una miscela di colla vinilica, acqua e sali di rame. Sono inoltre da evitare potature anticipate nel periodo autunnale.

Il legno colpito va allontanato. Per le viti sintomatiche segnate nel corso dell'estate c'è una possibilità di recupero con la capitozzatura se si elimina completamente il legno con sintomi di carie e disinfettando la ferita. Per ridurre le possibilità di diffusione della malattia, si consiglia di eseguire questa operazione prima di iniziare la potatura del vigneto.

## Alcune indicazioni per la potatura invernale

- Predisporre le piante alla futura potatura di produzione fin dai primi anni.
- Non ridurre drasticamente il ceppo
- Curare la scelta dello sperone per il futuro (Guyot)

Con la potatura è opportuno cercare di mantenere la regolarità degli spazi di ogni vite, sacrificando un po' le più vigorose a vantaggio di quelle più sofferenti.

## La gestione dei sarmenti

Solitamente il controllo dei residui di potatura del vigneto, viene realizzato secondo due differenti linee operative: quella più storica dell'asportazione dal campo e quella altrettanto consolidata e diffusa della trinciatura.

L'asportazione dei tralci è la più datata come tecnica e negli ultimi anni sta conoscendo una riscoperta per una duplice rivalutazione: il possibile contributo al contenimento della diffusione di alcune malattie del legno, ma soprattutto dovuto alle nuove potenzialità di utilizzo del legno a fini energetici.

La trinciatura in loco sicuramente è un tipo di gestione più economico rispetto al precedente, e per di più permette di capitalizzare una parte della quota di restituzione della sostanza organica e di unità fertilizzanti da lasciare al vigneto.

Davide Ferrarese





# CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

DA 78 ANNI FORNISCE AGLI IMPRENDITORI  
AGRICOLI I MEZZI PER PRODURRE E PROGREDIRE.

PER INFORMAZIONI  
E PER VISIONARE  
LE MACCHINE  
TELEFONARE A:

UFFICIO  
MACCHINE  
**0131  
201328**



**Prezzi interessanti  
e finanziamenti  
agevolati!**

## l'usato che fa per voi



JOHN DEERE



### trattori

- JOHN DEERE 3650 DT CAB SG2
- JOHN DEERE 6400 DT CAB  
CON PALA CARICATRICE
- JOHN DEERE 8400 DT CAB
- JHON DEERE 6900
- CASE 5150 DT CAB
- FIAT 180/90 DT CAB
- NEW HOLLAND M.160 DT CAB
- LAMBORGHINI CHAMPION 150 DT
- FORD N.H. 7840 DT CAB
- MASSEY FERGUSON 285 DT
- MASSEY FERGUSON 8160 DT CAB

**CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA**

Via Vecchia Torino, 2 - Ufficio Commerciale - Tel. (0131) 201351 • Ufficio Macchine - Tel. (0131) 201328